IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 86 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 28 Marzo 1905

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

I dispacci col segno nero sono della notte.

Nella Manciuria.

Fonte russa.

Pietroburgo. 27. — Il « Russkoje Flovo » comunica che il gen. Rennenkampf sia stato fatto prigioniero; egli continua ad inviare rapporti a Pietroburgo.

(8) **Pietroburgo**. 27. — La *Norsje Wremia* ha da Gin-chu-ling che regna sul teatro della guerra una calma assoluta.

Si conferma che i giapponesi rispettarono il personale sanitario russo a Mukden.

Una parte di esso è rimasta per curare i feriti; altra parte i giapponesi forniranno i mezzi per raggiungere l'esercito russo.

● **Pietroburgo**. 27. — Un dispaccio del generale Linievitch allo Czar informa che durante la scorsa notte non fu segnalato alcuno scontro tra le truppe russe e giapponesi.

● **Sinpin-gai**. 27. — Alcune pattuglie russe si sono avvicinate a Chun-ta-pu, che è occupata da due battaglioni di fanteria e da due squadroni di cavalleria giapponese.

Tutto il Consiglio, comandate da giapponesi, bivacca dinanzi al fronte dell'esercito russo.

Fonte giapponese.

La legazione del Giappone comunica:

Dei russi non combattenti caduti nelle nostre mani nella battaglia di Mukden sono stati rilasciati dopo la firma della pace guardia 406 impiegati dell'amministrazione militare, 9 infermiere, 2 preti, 4 mercanti.

Furono rilasciati a Che-fu e a Shanghai per un desiderio 321 impiegati dell'amministrazione militare e 23 infermiere.

Le voci di pace.

(8) **Londra**. 27. — I giornali hanno da Pietroburgo: La maggior parte dei membri del Comitato dei Ministri avrebbe riconosciuto la necessità assoluta di un accordo pacifici di pace col Giappone. Tale parere, che sarebbe stato espresso venerdì scorso, sarebbe stato comunicato allo Czar il giorno successivo.

(8) **Pietroburgo**. 27. — Numerosi nomini politici continuano a propagare notizie di negoziati di pace, che finora non sono confermate da fonte autorizzata e che dai circoli competenti sono considerate fantastiche.

Notizie varie.

(8) **Fan-da-kun**. 28. — *(Ritardato nella trasmissione).* Gli incrociatori giapponesi *Kasagi, Kitose, Iwate, Mara* e *Yumaka Mara* sono giunti a Lapsas il 18 e ne sono ripartiti il 19. Sono comandati dal vice-ammiraglio Dewa.

(8) **Londra**. 27. — Lo *Standard* ha da Tokio: I corr. del *New-York Herald*, del *Local Anzeiger* e del *Journal*, tutti reputazioni di Mukden e trasferiti al Giappone, sono stati rimessi in libertà.

(8) **Londra**. 27. — Il *D. Telegraph* ha da Tokio:

Due dei trasporti affondati a Port Arthur è stato rimesso a galla dopo 15 giorni di lavoro.

(8) **Sidney**. 27. — Otto *steamers* furono noleggiati per il trasporto di circa 10,000 cavalli per conto del Governo giapponese.

Situazione in Russia.

Varsavia. 27. — Partecipavi sull'attentato di ieri: La bomba fu lanciata in una sala dell'ufficio di polizia del sobborgo, detto di Praga, dove gli agenti erano riuniti per gli ordini di servizio. Sei agenti rimasero feriti.

Il barone Nolken, capo della polizia, appena avvertito dell'attentato, prese una vettura e con un ufficiale di polizia si diresse immediatamente verso Praga.

Mentre passava dinanzi al castello ove risiede il Governatore generale, un uomo che si trovava nel marciapiede sinistro lanciò una bomba contro la vettura, che andò in frantumi. Il cocchiere fu sbalzato dal suo posto; il compagno di Nolken rimase incolume, ma egli, ferito, fu trasportato al Municipio. I medici, fatti chiamare d'urgenza, constatarono ferite alla testa, al collo, alle braccia e ad una gamba, che si ritengono gravi.

L'autore dell'attentato, nel fuggire, ferì un ufficiale, ma venne arrestato e trasportato all'ospedale.

Varsavia. 27. — Nell'attentato commesso contro l'ufficio di polizia del sobborgo di Praga rimasero feriti quattro agenti di polizia e due cittadini.

L'autore dell'attentato contro il barone Nolken, capo della polizia, ha nerbo, mentre fuggiva, un agente di polizia.

(8) **Varsavia**. 27. — Il corpo del barone Nolken è stato ritrovato da piccole schegge di bomba. L'autore dell'attentato è sempre irreperibile.

Una atto all'individuo che lanciò la bomba nel posto di polizia sarebbe morente.

Egli ha rifiutato di dare le sue generalità.

Una grande eccitazione regna in città.

Misure severe di repressione saranno prese.

(8) **Varsavia**. 27. — L'autore dell'esplosione della bomba nel sobborgo di Praga è un fabbro ferraio cognato del direttore di Novomiask che ha dichiarato di chiamarsi Okrcia.

Pietroburgo. 27. — Sono avvenuti disordini a Lalta. I rivoltosi hanno saccheggiato i negozi ed i quali « ed un « bazar ».

(8) **Pietroburgo**. 27. Gli operai delle officine Salzberg a Vladivavez si sono posti in iscioperto chiedendo un aumento di salario.

La scuola femminile di Niesgin è stata chiusa in seguito ai disordini commessi dalle allieve.

(8) **Lalta** (Crimea). 27. — La casa dove ha sede l'ufficio di polizia ed altri edifici sono stati bombardati. La popolazione è grandemente eccitata. I posti di polizia sono sorvegliati da soldati. Si attendono altre truppe.

(8) **Sebastopoli**. 27. La popolazione è in preda a vera eccitazione per le notizie che giungono da Lalta coi particolari dei disordini colà avvenuti. I viaggiatori provenienti dal nord e diretti a Lalta si fermano a Sebastopoli.

Il capo della polizia di Lalta è stato ferito.

Una nave da guerra e tre compagnie di fanteria sono state inviate in quella città.

(8) **Pietroburgo**. 27. Massimo Gorki soffre di una grave malattia polmonare. I medici dicono che ha bisogno di un lungo soggiorno nel sud della Russia.

Batum. 27. — Dopo la proclamazione dello stato d'assedio, è stato ripreso il lavoro.

Vienna. 27. ore 18.40 — Il processo contro Massimo Gorki comincierà il 12 maggio a porte chiuse.

Politica e diplomazia

Copenaghen. 27. — L'ex-presidente del Consiglio sig. Deuntzer, dimessosi dal partito liberale riformista, si è costituito al grappo più radicale della « Sinistra del Folkething. »

Ecco quale, attualmente, la composizione della Camera:

Riformisti (partito del Governo) 50 membri; socialisti, 16; Sinistra del Folkething, 15; Moderati, 11; Conservatori, 11; Indipendenti, 2. — Totale 114.

Londra, 27. — Il corr. del *D. Chronicle* da Madrid telegrafa in data del 26:

L'ambasciatore d'Inghilterra smentisce le voci corse relativamente a negoziati per il matrimonio del Re di Spagna con una principessa inglese.

Berlino, 27. — L'Ambasciatore conte Lanza si è recato dalla baronessa Hammerstein, vedova del Min. dell'interno testè defunto, per presentarle le condoglianze di S. M. il Re.

(8) **Vienna**. 27. — La *Pol. Corr.* ha da Sofia: Si assicura nei circoli governativi bulgari che il Principe Ferdinando rispondendo all'invito rivoltogli dal Pres. Loubet, avrebbe intenzione di fargli nei prossimi giorni una visita.

Il Pres. del Cons. Petrow, accompagnerebbe il Principe Ferdinando a Parigi.

(8) **Tokio**. 28. — Il ministro di Germania, conte d'Arco-Valley diede iersera un banchetto e un ricevimento in onore del principe Arisugava che si reca ad assistere al matrimonio del Principe ereditario di Germania.

Assistettero i membri del Gabinetto, del Corpo diplomatico e numerose notabilità giapponesi.

Nel Marocco.

(8) **Tangeri**. 27. — Il corr. del *Times*, Harris, è stato ferito in una piazza con una coltellata al ventre da una guida marocchina chiamata Riffy.

L'arma, trattenuta nell'anello dell'orologio, non ha prodotto che una leggera ferita. L'aggressore si è rifugiato presso lo Sceriffo di Uezzan.

La crociera dell'Imperatore Guglielmo.

Lisbona. 27. — L'*Hamburg*, con a bordo l'Imperatore di Germania, e l'incrociatore tedesco *Federico Carlo* sono passati iersera alle 5 in vista di Oporto.

È probabile che le due navi giungano stamane a Cascaes.

Lo sbarco dell'Imperatore a Lisbona avrà luogo oggi alle 3 pom.

(8) **Lisbona**. 27. Il vapore *Hamburg*, che ha a bordo l'imperatore Guglielmo di Germania, è passato stamane alle 10,30 dinanzi al Capo Corbero ed arriverà a Lisbona alle ore una pomeridiane.

I giornali pubblicano articoli di simpatia verso l'Imperatore e verso il popolo tedesco.

Il tempo è bello. Le vie sono magnificamente decorate coi colori tedeschi.

Tangeri. 27. — Il Sultano avrebbe nominato Mac Lean comandante la guarnigione di Tangeri durante la visita dell'Imperatore di Germania.

(8) **Tangeri**. 27. Il programma del soggiorno dell'Imperatore Guglielmo in questa città non è stato ancora definitivamente fissato, perchè si attende l'approvazione dell'Imperatore, che è stata chiesta a Lisbona e che giungerà stasera o domani.

Il programma sarebbe il seguente:

Dopo la visita della nada, l'Imperatore scenderà a terra e sarà ricevuto alla Dogana dal Corpo diplomatico, da una delegazione marocchina e dalla colonia tedesca.

L'Imperatore si recherà poscia alla Kasbah, dove vi è il Sultano ha messo a sua disposizione appartamenti decorati con gusto basso, e quindi visiterà Marshan, dove le autorità marocchine gli offriranno il the in una grande tenda appositamente inalzata.

Le onore dell'Imperatore sono state organizzate grandi fantasie.

L'Imperatore si recherà alla Legazione tedesca dove darà un ricevimento. L'ora della partenza non è stata ancora fissata. È probabile che l'Imperatore passi tutta la giornata a Tangeri.

Nell'isola di Candia.

Vienna. 27. — Il *Corr. Bureau* ha da Costantinopoli: Negli scorsi giorni il movimento di opposizione nei distretti occidentali dell'isola di Creta ha fatto progressi. Da parecchi giorni gruppi di turchi, agli ordini del tenente dei carabinieri Bordai, stazionano a Theriseo; ieri mattina alcuni ambasciatori greci fecero fuoco sui gendarmi, due dei quali rimasero feriti.

Ieri l'altro i malcontenti ricevettero rinforzi da Candia, Retino e Lassiti; molti di essi erano armati; tennero una riunione, innalzando la bandiera greca. Essi rinnovarono la loro protesta contro l'azione della Grecia e dirigere contemporaneamente un Memorandum alle grandi Potenze, esponendo i motivi del loro modo di agire, dichiarando di attendere nelle attuali condizioni una decisione delle grandi Potenze e promettendo di mantenere l'ordine, dovendo rinnovarsi l'incidente di venerdì scorso come un malinteso.

Parlamenti esteri

Francia.

Chiesa e Stato.

(8) **Parigi**. 27. — *Ufficiale*. — Continua la discussione della legge per la separazione della Chiesa dallo Stato.

Carlo Benoit, nazionalista, esprime il timore che il progetto della Commissione implichi l'ostracismo della religione.

L'oratore ritiene che il concordato sia indispensabile e che la necessità di non lasciare la Chiesa completamente libera obbligherà ben presto a fare un nuovo Concordato.

Il conte *Boni de Castellane* dice che il progetto di legge per la separazione della Chiesa dallo Stato è in realtà un progetto di distruzione della Chiesa da parte del Governo.

Groussent dichiara di non aver fede nel liberalismo del libero pensiero; crede che il bilancio del culti sia un debito al quale lo Stato non possa sottrarsi fino a che duri l'esercizio del culto. L'oratore ricorda che, durante la discussione del progetto di legge per la soppressione dei maggiorachi, il presidente del Consiglio, Rouvier, invocò l'onore della Repubblica ed il credito dello Stato. Termina dicendo che il progetto per la separazione della Chiesa dallo Stato è pericoloso per la difesa sociale. (Applausi a destra).

Zévaès difende il progetto; dice che, se il clero possedeva nel 1889 tre miliardi, questi sono stati largamente rimborsati col bilancio dei culti. Il clero, dunque, non è creditore e la nazione non è debitrice.

La seduta è tolta alle 7 pom. ed il seguito è rinviato a domani.

Gran Brettagna

● **Londra**. 27 — *Camera dei Comuni* — Il Primo Ministro, *Balfour*, ad una interrogazione rivoltagli per sapere se fu qualche dichiarazione da fare circa i negoziati di pace tra la Russia ed il Giappone, dichiara di non rispondere.

Prussia.

Discorso del conte di Bülow.

(8) **Berlino**. 27. — *Dieta prussiana*. — 84 discute il progetto di un nuovo regime per la legislazione mineraria.

Il Cancelliere dell'Impero, conte di *Bülow*, pronunzia un discorso nel quale riconosce l'atteggiamento calmo dei minatori durante lo sciopero nel nevato calmo dei minatori durante lo sciopero nel bacino carbonifero della Ruhr, ma dice che questo non scusa affatto l'infrazione del contratto. D'altra parte il Cancelliere dell'Impero dice che comprende che i proprietari delle miniere si rifiutassero di negoziare cogli operai, i quali avevano rotto il contratto, ma questo rifiuto sarebbe potuto cessare quando il Governo rimase accessorio un accordo e gli operai, fiduciosi nel Governo stesso, avevano ripreso il lavoro.

Il Cancelliere, rivolgendosi ai deputati, termina dicendo: Non desidero questa libertà se oggi voi vorreste seguirvi. farete nu'opera contro il socialismo ed in favore della Monarchia. (Applausi).

Il Cancelliere dell'Impero rispondendo poscia a vari oratori capisce la sua soddisfazione pel fatto che tutti i partiti mostrano l'intuizione di giungere ad un accordo. Il nuovo regime per la legislazione mineraria deve eliminare ogni malinteso sorto dallo sciopero.

Il discorso del Primo non fa cenno di politica estera: constata che l'opinione pubblica è favorevole al Governo e confida che questo porterà a compimento il programma della riorganizzazione dell'annata stazione dello Stato.

×

● **Atene**. 27. — Il programma che il Re ha esposto ai Ministri in occasione dell'apertura della sessione del Parlamento comprende la riorganizzazione dell'amministrazione, il rialzo delle finanze con economie da realizzarsi sulle spese che non sono strettamente necessarie, il rinvigorimento delle forze produttive del paese.

L'esercito e la marina saranno pure riorganizzati in modo da poter essere utilmente impiegati nel caso in cui sia necessario difendere gli interessi nazionali.

Nei Balcani.

Parigi. 27. — I giornali hanno da Atene: Sono stati pubblicati a Sofia dispacci i quali asseriscono che, secondo informazioni da Atene, diversi Comitati stanno organizzando qui attivamente bande armate destinate a penetrare in Macedonia, arruolando individui a soldi ufficiali nell'esercito attivo e concentrando in varie località della frontiera e presso le famiglie greche in Macedonia grandi depositi di munizioni.

Questi depositi sono destinate di fondazione. Ora, invece, secondo informazioni autorizzate, i Comitati bulgari inviano quotidianamente bande in Macedonia.

Si apprende oggi che il gen. Zonceff e parecchi altri ufficiali bulgari organizzano una grande banda già pronta a penetrare in Macedonia.

La stampa greca bisima energicamente queste mene, che potrebbero compromettere la Grecia di fronte all'Europa ed alla Turchia.

L'Imperatrice di Germania in Sicilia.

Siracusa. 27. — Le RR. navi *Dandolo, Andrea Doria, Marsoini, Bausan* e *Ruggero di Lauria* sono partite per Messina.

La visita al Duomo e al Cimitero di Messina.

(8) **Messina**. 27. — La città è imbandierata e animatissima. Il tempo è bello.

Durante allo sbarcatoio sono schierate le truppe per rendere gli onori all'Imperatrice di Germania che sbarca dal *Hohenzollern* per recarsi al Duomo e al Camposanto.

Il Hohenzollern è stato collegato con l'ufficio telegrafico e comunica direttamente con Berlino.

Ore 11.10. — Stamane, alle 9.40, l'Imperatrice con gli Principi Eitel e Oscar, lascia l'*Hohenzollern* e accolta allo sbarcatoio da imponenti acclamazioni della folla. S. M. e i Principi prendono posto nella carrozza del principe Cesarò, gentile dono della carrozza del bar. Pateras Scagno la corsi. Rautzau, il maresciallo di Corte, von Kneschech, e l'aiutante dei Principi, capitano Tettow. Le truppe presentano le armi.

Una folla enorme, addensata ai cordoni della truppa, acclama entusiasticamente, mentre dai balconi gremiti si sventolano fazzoletti e si battono le mani.

L'Imperatrice ed i Principi coi loro seguiti, si avviano al Duomo. Quivi sono ricevuti dal canonico Vitale, dalla Commissione della Sacra Reliquia e dal Console tedesco, *Jacob*.

L'Imperatrice e i Principi visitano il Duomo, ammirando il tesoro della Chiesa, su cui da loro spiegazione il principe Castellaci.

L'Imperatrice, i due principi ed il seguito lasciano il Duomo alle ore 9,40 e risalgono nelle rispettive carrozze dirigendosi al Camposanto.

Una folla immensa che gremisce la piazza del Duomo fa loro, appena essi appaiono fuori del tempio, una entusiastica dimostrazione. Anche lungo il percorso dal Duomo al Camposanto, dai balconi e dalle vie gremite partono incessanti acclamazioni. Al Camposanto l'Imperatrice ed i Principi vengono ricevuti dal Direttore cav. Carmazza e dall'assessore Cella che, formando agli Augusti ospiti spiegazioni, li guidano nella Galleria del Pantheon, alla grande spianata e quindi nell'interno del Cimitero che gli ospiti ammirano grandemente.

L'Imperatrice ed i Principi escono dal Camposanto alla cui porta fanno servizio d'onore un drappello di cavalleggeri e carabinieri a cavallo alle ore 10,30, tornano in città fra continue e calorose acclamazioni e risalgono a bordo dello yacht *Hohenzollern* alle ore 11.

La partenza da Messina.

Messina 27. — L'Imperatrice di Germania è rimasta stamane a colazione alla Villa del cav. Sanderman, che le ha fatto omaggio di una cesta di fiori.

Fino dal mezzogiorno, in attesa della partenza dell'Imperatrice per Taormina, una immensa folla affluiva nei pressi del ponte di sbarco. La R. nave *Sardegna* aveva issato la bandiera imperiale tedesca all'albero maestro. Tutte le navi ancorate nel porto avevano issato i gran pavesi.

In un apposito padiglione, chiuso da cordoni di truppa, si trovavano per ricevere l'Imperatrice il comandante militare, le autorità e le notabilità della colonia tedesca.

Alle 10,30 la lancia reale si staccò dall'*Hohenzollern* recando l'Imperatrice, i Principi Eitel ed Oscar ed i personaggi del seguito.

Appena l'Imperatrice fu sbarcata, mentre le artiglierie della *Sardegna* facevano salve di salute, entusiastiche acclamazioni partirono dalla folla, che gremiva le banchine e le spianate adiacenti al porto e le teide dei bastimenti. I marinai della *Sardegna* facevano il saluto alla voce.

L'Imperatrice, i Principi Eitel ed Oscar discese nel padiglione, ove fu ossequiata dal Console e dal Sindaco, il quale, a nome della città, gli offrì un mazzo di fiori. Erano pure presenti la signora della Colonia tedesca e le alunne della scuola tedesca, una delle quali, la signorina Jacob, figlia del Console, rivolse alla Imperatrice parole di saluto.

L'Imperatrice espresse al Sindaco la sua ammirazione per la bellezza della città e la sua soddisfazione per l'entusiastica accoglienza ricevuta.

Quando l'Imperatrice, coi Principi Eitel ed Oscar e col seguito, montò nel vagone « salon », fu salutata da nuovi mazzi di fiori di pesco, si rinnovarono le acclamazioni, cui l'Imperatrice rispondeva salutando con la mano.

Alle 12 precise il treno partì per Giardini e Taormina.

Il principe di Scalea, presidente della Società delle ferrovie sicule, ha offerto all'Imperatrice un orario del suo viaggio miniato su pergamena.

● (8) **Messina**. 27. Lo yacht tedesco *Hohenzollern* è partito per Napoli. La controtorpediniera *Steipner* rimane nel porto.

L'arrivo a Taormina.

Taormina, 27. — Appena il treno che reca l'Imperatrice di Germania ed i Principi Eitel ed Oscar entra in stazione, le corazzate *Ruggero di Lauria, Dandolo, Morosini* ed *Andrea Doria*, ancorate di faccia alla stazione, alzano il gran pavese e danno salve.

L'Imperatrice ed i Principi discendono dal treno, ossequiati dal Sindaco, che offre all'Imperatrice uno splendido mazzo di fiori.

Alle 15.10 l'Imperatrice prende posto in una vettura scoperta, scortata dai carabinieri a cavallo, seguita da altre numerose vetture, ove si trovano i Principi e i personaggi del seguito, dirigendosi verso la città.

La popolazione di Giardini, che gremisce i dintorni della stazione e la collina soprastante fa un'entusiastica ovazione agli Augusti ospiti.

Taormina. 27 — Alle 15.40 è giunta alla porta della città la carrozza con l'Imperatrice di Germania ed i Principi Eitel ed Oscar, accolti al suono dell'inno germanico e da entusiastiche acclamazioni della popolazione.

In piazza Vitt. Emanuele numerosi tedeschi hanno fatto all'Imperatrice ralorose ovazioni.

La carrozza dell'imperatrice è stata riempita di fiori, che si gettavano dalle finestre.

L'Imperatrice salutava sorridente.

L'Imperatrice ed i Principi sono entrati alle 15,45 all'Hotel Timeo, ove sono stati ricevuti dal consigliere aulico Von Waldmann e dalle autorità.

Durante il percorso la pioggia dei fiori è stata continua.

● (8) **Taormina**. 27. All'arrivo dell'Imperatrice alla stazione il sindaco le offrì un mazzo di fiori. Ingressa in Taormina la folla fece un deciso che, secondo informazioni autorizzate, i Comitati bulgari invano quotidianamente bande in Macedonia.

Si apprende oggi che il gen. Zonceff e parecchi altri ufficiali bulgari organizzano una grande banda già pronta a penetrare in Macedonia.

La stampa greca bisima energicamente queste mene, che potrebbero compromettere la Grecia di fronte all'Europa ed alla Turchia.

● (8) **Taormina**. 27. — Il corteo giunse all'albergo Timeo, ove arrivata alle ore 6,30 pom. e si è ancorata presso le altre navi.

BANCHE E SOCIETÀ

Banca d'Italia.

Ieri ebbe luogo l'assemblea generale per il reclutamento del 1904, presieduta dal comm. Cesare Mangili, pres. del Consiglio Superiore. Erano presenti i membri del Consiglio e il direttore generale comm. Stringher.

Assistevano il Commissario del Governo comm. Pietro Verardo.

Presero parte all'assemblea personalmente o per procura 1,255 rappresentanti 89883 azioni con diritto a 3362 voti.

L'atti la elaborata relazione del Dir. generale, il rapporto dei sindaci e le risultanze del bilancio. Dopo questo l'assemblea approvò i seguenti tre ordini del giorno degli azionisti, signori Avet, avv. Rolandi-Ricci e Cavalli-Vicario.

1. L'assemblea, udita la relazione del Direttore generale e dei sindaci e preso atto del bilancio e della gestione 1904 e della ripartizione di profitti e perdite approva l'uno e l'altro e approva la proposta distribuzione di L. 18 per azione.

2. L'assemblea approva la nomina aggiunta alla Amministrazione dell'Istituto per la deliberata istituzione della Cassa Generale, e prendendo atto delle dichiarazioni contenute nella relazione del Consiglio Superiore intorno alle varie provvisioni opportunamente adottate nel servizio di Cassa per vantaggio amministrativo, conguanto a diminuzione di spesa, approva nella somma di L. 3500 la retribuzione da assegnarsi complessivamente per l'esercizio in corso al Reggenti della Sede di Roma, incaricati del servizio di apertura e chiusura della Cassa Generale, secondo le proposte del Consiglio Superiore.

3° Tenuto conto delle condizioni odierne del mercato:

L'assemblea, preso atto delle dichiarazioni fatte dal Sig. Direttore Generale che a chiusura dell'esercizio 1905 la Banca potrà essere in grado di aver soddisfatto alle disposizioni della legge bancaria e provveduto alla liquidazione delle partite non consentite dalla Legge

fa voti

perchè il Consiglio Superiore ed il Direttore Generale vogliano nell'interesse della Banca e del paese promuovere dal Governo e dal Parlamento provvidenze intese a dare alla Banca più libera azione di servizi azionisti una migliore retribuzione di capitale.

Si procedette in seguito alla rinnovazione delle cariche e rimasirono rieletti:

A Consiglieri:

Baldwino comm. Giuseppe	Voti 3517
Pocorelli cav. avv. Engenio	» 3308
De Vecchi cav. Massimo	» 3227
Solari comm. Pietro	» 3185

A Sindaci:

Brunamilla comm. nob. Eugenio	Voti 3258
Marocco avv. Domenico	» 3003
Alatri comm. Marco	» 2881
Viale comm. David	» 2810
Cornaglia cav. ing. Giuseppe	» 2725

A Sindaci supplenti:

Ravano rag. Emanuele	Voti 3042
Pini cav. rag. Enrico	» 3012

Terminata l'assemblea, il Consiglio Superiore della Banca si è riunito, procedendo alla elezione della Presidenza.

Furono riconfermati all'unanimità:

comm. Cesare Mangili a *Presidente*;
cav. Giovanni Bruno a *Vice-presidente*;
comm. Giovanni Donn, *id.*
comm. avv. Giov. Castelli della Vinea a *Segretario*.

Banco di Napoli.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Napoli. 27, ore 17.40. — Quest'oggi si è riunito il Consiglio Generale del Banco e vennero eletti:

Presidente: marchese del Carretto, Sindaco di Napoli;

Vice-presidenti: avv. Bocca, delegato della Camera di Torino;

comm. Giuseppe Le Pera, delegato del Cons. Prov. di Catanzaro;

Vice-segretario: Soria Pisanelli, di Bari.

Vennero poi riconfermati a delegati del Consiglio Amministrativo i sigg.

Finizia, Rossi, Galdo, Ripandelli.

Revisori dei conti: Canarelli, Ancezzi, Zanara.

Il Consiglio Generale ha poi deliberato l'invio di telegrammi a S. M. il Re e ai Ministri competenti.

Il Direttore Generale ha poscia esposto i risultati dell'esercizio 1904, di cui diamo un sunto, riservandoci di riassumere la relazione.

Il comm. Miraglia rilevo anzitutto che l'anno 1904 dev'essere definito l'anno dell'abbondanza: i mercati sempre provvisti di disponibilità alle quali non era facile trovare impiego; i grandissimi avvenimenti dell'Estremo Oriente non hanno lasciato che fuggevoli impressioni sui mercati stessi, che hanno dimostrato la maggiore indipendenza dagli avvenimenti politici.

Il limite della circolazione normale pel 1904 era di lire 205 milioni e mezzo: essa è salita di fatto, in conseguenza degli aumentati riserva, ad un massimo di L. 291,494,450.

La riserva metallica aumentò ancora nel 1904 di L. 10,900,000, quella equiparata in buoni del tesoro ed altri saperò i 40 milioni: il rapporto alla circolazione è salito al 64.22 0/0.

Il portafoglio presenta una cousberanza di copertura della circolazione da 19 a 40 milioni — le riscossi si sono impiegate tire 324 milioni, con 20 milioni in più del 1903 — Il relatore accenna alla conseguenza delle banche libere, non soggette ai vincoli degli istituti di emissione.

Vi è stata diminuzione nelle anticipazioni ed aumento di circa 44 milioni nel movimento dei conti correnti fruttiferi, diminuzione nel servizio delle mandrelodi. Segnò l'aumento nei conti correnti vincolati, assegni, fedi, con una emissione di un miliardo e mezzo e con 200 milioni in più sul 1903.

I corrispondenti del Banco da 325 sono saliti a 334. Pegnorazione estesa alle Provincie: da 4 6-Itali che la esercitarano nel 1896 sono ora 22. A tal proposito il relatore accenna alla liquidazione dei pegni della Plata in conseguenza dell'incendio del 1903 alle difficoltà contro cui l'Istituto deve ancora lottare, allo stato attuale della legislazione, alla gravità del problema della pegnorazione a di modo radicale per risolverlo.

Parla del servizio Cassa, che ebbe nel 1904 un aumento di 28 milioni nei servizi all'estero si, raggiunse le cifre di 323 milioni, gli utili sono in aumento. Da 7 milioni nel 1896 si sono superati i 10 milioni nel 1904: nelle spese vi è stata diminuzione: si sono dovute compensare le perdite straordinarie derivati dall'incendio accertate nel 1904 in lire 2,409,058 ed anche il sapero di utili in L. 94,827,42 è stato aumentato per far fronte alle perdite che rimangono da accertare.

Le immobilizzazioni da 160 milioni e mezzo giungono ogni in situazione per 88 milioni.

Dal 1897 in conto depositi e conti correnti oltre 33 milioni compensando così non solo lo abbiancio fra attivo e passivo esistente al 1898, ma ricostituendone il nuovo. Crescente sviluppo verificasi nei servizi di Cassa di Risparmio: i depositi superano gli 87 milioni di fronte a 83 milioni nel 1903, a 34 milioni e mezzo nel 1890; il fondo di riserva da 600 mila lire nel 1896 sapera ora i 4 milioni.

Progresso lento, ma sicuro anche nelle operazioni di credito agrario, iniziate nel 1901 con 143 mila lire di ordinamento, che ora raggiungono 1,369,000 lire.

Parlando del Credito Fondiario, accenna alla nuova proposta di legge relativa alla riduzione del tasso d'interesse sui mutui. La riduzione è connessa al prolungamento dei mutui: il Banco rinunzia al pagamento di una parte delle sue spese verso il Fondiario, per riparare alle deficienze di entrate del Credito Fondiario, e riceve però alcuni compensi con diminuzione di tasse e continuazione di aumenti di impegni all'estero.

Indica poi alcune cifre. I mutui esistenti al 1898 per L. 327,40,000 sono scesi nel 1904 a 1247 per L. 50,930,000. Il peggioramento è avvenuto per la cifra di 47 milioni: l'impiego in titoli di Stato supera i 22 milioni: l'esercizio 1904 si è chiuso con un sapero di entrata.

Il comm. Miraglia conchiuse affermando che l'attuale è uscito dalle strette in cui trovavasi, non restringendosi in un inoperoso raccoglimento, ma estendendo il suo campo di azione, assecondando i servizi, portando il suo contributo ad ogni operazione di carattere nazionale, con una maggiore considerazione ed avendo speciale riguardo al mezzogiorno, verso il quale il Banco ha speciali doveri, e dove, con la trasformazione che si propone di tre agenzie in succursali, e l'impianto di una nuova agenzia, ogni centro commerciale importante avrà una filiale del Banco.

Furono i dispacci scambiati fra il Presidente del Consiglio del Banco ed il Ministro del Tesoro:

S. E. Ministro Tesoro — Roma.

Il Consiglio Generale del Banco di Napoli iniziando ai lavori manda per mio mezzo reverente omaggio a S. E. V., sicuro costante patrocinatore delle sorti di questo Istituto memore e grato, alla cui risurrezione V. E. ha tanto efficacemente contribuito e che Ella dichiarò il più grande beneficio del Mezzodì.

Il Presidente
Del Carretto

Del Carretto

Presidente Consiglio Generale Banco — Napoli.

Ringrazio Lei e il Consiglio Generale per il memore saluto. Il Banco di Napoli sa di avere in me amico costante e devoto che ne difenderà sempre i legittimi interessi ed il fermo proposito di contribuire al risorgimento economico del Mezzodì.

Luzzatti

Il Credito Italiano.

(8) **Genova**, 27 — L'Assemblea generale degli azionisti del *Credito Italiano*, tenutasi oggi, approvato all'unanimità il bilancio e fatte le proposte del Consiglio di amministrazione, ed ha rieletto i membri del Consiglio di amministrazione uscenti e riconfermato il Collegio dei sindaci.

Il dividendo è fissato in lire 80 per azione, pagabili da domani.

Società Metallurgica Italiana.

Capitale L. 7.600,000 versato.

Consiglio di amministrazione.

Ieri, in Roma, sotto luogo l'assemblea ordinaria e straordinaria della *Società Metallurgica Italiana*.

Presiedeva l'on. comm. Alessandro Centrini, pres. della Società, presenti i membri del Consiglio e l'Amministratore Delegato, ing. Luigi Orlando.

Approvato il bilancio con un dividendo di lire 7,50 per ogni azione, fu deliberata all'unanimità un aumento del capitale per L. 2,400,000, dando in opzione ai ogni 7 azioni attuali 3 azioni nuove al prezzo di L. 75.

Domani riassumeremo la relazione.

Banca Laziale.

L'assemblea generale che ha avuto luogo domenica 26 corr., alla Sala Umberto I, ha approvato, con unanime voto di plauso al Consiglio d'amministrazione ed al Direttore generale cav. Tinolocchi-Corpi, il bilancio annuale, che porta L. 7,50 di dividendo per ogni azione del valore nominale di lire centoventicinque.

Fu notato con soddisfazione che nella relazione presentata è dimostrato l'aiuto che la Banca ha dato per ogni categoria di persone, fra cui, sopra tutte, agli agricoltori (circa tre milioni di sconti agli industriali e commercianti (oltre due milioni e mezzo).

Su proposta dell'avv. Camillo de Benedetti, l'assemblea approvò l'aumento del capitale ad un milione, rappresentato da altre quattromila azioni, lasciando ampia facoltà al Consiglio circa il tempo e le modalità dell'emissione.

Furono confermati in carica i consiglieri e sindaci uscenti, e nominato nuovo consigliere d'amministrazione l'egregio comm. Augusto Palladini.

Atti del Governo

La Gazz. uff. del 27 contiene:

R. D. che approva e contiene il Regolamento per il Real Corpo del Genio civile.

R. D. che modifica l'art. 8 del Regolamento per l'applicazione e per la riscossione della tassa camerale nel distretto della Camera di commercio ed arti di Trapani.

Ricompense al valore militare.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri di Grazia e Giustizia e dei Culti e delle Finanze.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Arezzo, 26. — Questa mattina, nell'aula maggiore del Palazzo della Scuola normale venivainaugurata l'Università popolare alla presenza delle Autorità e di numerose rappresentanze di Associazioni. Notevole il numero dei professori e degli studenti: molto il concorso del popolo.

Sedevano alla presidenza, insieme all'iniziatore cav. avv. Gio. Batta Guiducci, il prefetto comm. Ferrari, il sindaco comm. Guiducci, e i componenti la presidenza dell'Università.

Dopo brevi parole d'incoraggiamento e di saluto del prefetto e del sindaco che furono salutate da applausi, il comm. Gio. Franco Gamurrini, l'illustre archeologo, pronunziò il discorso inaugurale, interrotto da approvazioni frequenti. Spiegò lo scopo della nuova istituzione e i vantaggi che essa arrecherà al popolo che invitò ad accorrere numeroso a volersi avvantaggiare alle lezioni che gli saranno professori e professionisti si sono impegnati a tenere. Rammentò un'altra Università di studi che fiorì in Arezzo nel 1000 e al augurò che sempre la nostra città sia notevole per uomini illustri come lo fu per il passato.

Caltanissetta, 25. — Certo Zappadda Francesco, uscito di recente dal manicomio, perchè ritenuto guarito, stamane, in un nuovo accesso di pazzia, con un colpo di bastone feriva mortalmente il proprio padre, furiosamente imperversando poi contro il cantoniere municipale Florico Michele e lo stendeva a terra esanime!

Il fatto ha dolorosamente impressionato la cittadinanza.

— Stamane circa 500 soci di questa Società militari in congedo sono partiti per Siracusa, per visitarvi le antichità.

Foggia, 27. ore 20.35. — La notte scorsa in contrada Montagna, tenimento di Manfredonia, due sconosciuti mascherati e armati di scure e fucili, si appressarono alla casa del coniugi Rinaldi Antonio e Schiavoni Francesca.

Forzata la porta, penetrarono violentemente nella casa, chiedendo, con minaccie di morte, la consegna di lire duemila.

Il vecchio Rinaldi, terrorizzato, offrì le sole 100 lire che possedeva, ma i ladri, dopo averlo malamente percorso, misero a soqquadro la casa rubando degli oggetti d'oro pel valore di lire 50; quindi se ne andarono tranquillamente.

I carabinieri indagano per identificare i malfattori.

Bologna, 27. ore 19. — Gli studenti di medicina, in seguito alla deposizione della *bomba* al processo Murri a Torino, hanno formulata una protesta, smentendo che si possano commettere impunemente atti ignobili sui cadaveri ed affermando che l'amore della scienza non va disgiunto dal rispetto verso gli ammalati ed i morti, e che uniscono la religione del dovere ai sentimenti di umanità e di pietà.

Livorno, 27. ore 20 — (*Salve*). Certo Gino Ruggieri, venticiuquenne, garzone fornaio, scacciato di casa per cattiva condotta, incontrato il padre Carlo, sessantenne, gli esplodeva contro 4 colpi-revolver, ferendolo mortalmente.

Il padre rimase inerme, ma fu ferito leggermente ad una gamba Ernesto Brugnoli, direttore della agenzia dei vapori Klein, che si trovava a passare di là.

La guardia di città ciclista, della sezione dell'Ardenza, sorvegliante la linea tramviaria di Montenero, arrestò il giovane, non potendo questi tentava di sfuggire, sparò a sua volta la rivoltella, che andò a ferire ad un fianco l'ortolano Bigongiari Luigi, trentenne.

Questi fu condotto all'ospedale, dove gli estrassero il proiettile.

La guardia si è costituita.

I Duchi d'Aosta.

Torino, 27. ore 24. — (*ermon*). Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta sono partite questa sera per Roma dove saranno ospiti di S. M. il Re.

Furono ossequiate alla stazione dal comandante del Corpo d'armata, dal Prefetto e dal Questore.

La gita a Firenze è stata rimandata al loro ritorno da Roma.

Un'intervista con l'on. D. Rudinì.

Napoli, 27. ore 19.40. — Il *Pungolo*, uscito stasera, pubblica una intervista del suo direttore coll'on. march. Antonio Di Rudinì, qui giunto stamane da Alessandria d'Egitto e dall'Egitto.

L'on. Rudinì accenna allo spostamento di aver mai fatto con chicchessia qualsiasi apprezzamento sull'attuale crisi ministeriale, non avendo concesso alcuna intervista, in argomento, a nessuno, non conoscendo in proposito che ciò che ha potuto leggere sui giornali.

Circa l'Eritrea vi rimsamo ciò che l'on. Di Rudinì ha detto. Egli dichiarò di esser sempre del parere che fu Africa non ci si sarebbe dovuti andare o almeno si sarebbe dovuto avere il coraggio di venirne via subito, ma ora che ci siamo ormai da tanto tempo bisogna restarvi. Bisogna però, che per molto tempo ancora la Colonia debba gravare sul bilancio della madre patria.

Crede possibile un miglioramento del bilancio coloniale coll'incremento che si potrà dare all'agricoltura ed è fiducioso si possa riuscire a buoni risultati, senza contare su benefici immediati, perchè un incremento agricolo, edilizio, naturalmente, uno sviluppo dei pubblici servizi e quindi nuove esigenze di bilancio.

Occorre pure nella soluzione del problema agrario della colonia tentare lo sviluppo di produzioni consentanee alla natura dei terreni.

L'on. Di Rudinì dice di avere acquistato fede e convinzione che lo scopo si potrà raggiungere procedendo con metodi razionali, senza crearsi dannose illusioni.

L'on. Di Rudinì ha visitato le miniere di Keren e dell'Asmara, le prime già in perfetto funzionamento, le altre mancanti ancora di parte del macchinario.

Per essere però il lavoro delle miniere un buon affare, l'on. Di Rudinì ritiene che esse dovrebbero rendere dai 100 ai 150 milioni, ma nessuno può ora dire quando ed ove finiranno i filoni d'oro. Qui è la grande incognita dell'impresa.

Circa lo sviluppo economico della Colonia, l'on. Di Rudinì dice che ancora molto resta a farsi specialmente in fatto di pubblica istruzione. Un altro problema ristretto con la questione sempre calda seguace locali è quello religioso che reclama una soluzione a trovare la quale sembrano all'on. Di Rudinì assai più adatti i missionari francesi che quelli italiani.

Circa il personale dell'amministrazione della colonia l'on. Di Rudinì dice essere veramente degno e adatto. Egli ha avuto uno particolarmente coloro del personale stesso che presiedono dell'esercizio che portano, nell'adempimento del loro dovere, sentimenti di schietta italianità e di alto decoro della madre patria.

Scioperi.

Livorno, 27, ore 18.15 (*Salve*). — L'on. Orlando, istromessosi nell'affare dello sciopero, dichiarò che i vetturini colle loro esigenze urtanti la dignità del Sindaco e del Profetto condiscendissimi, avevano pregiudicata la questione.

Soggiunse, che si adopererà per un componimento purchè essi lo sciopero.

I vetturini però restarono ancora.

Tre squadre di operai ripresero oggi i lavori di spostamento del binario.

Dalle Marche.

Ancona, 26. — L'assemblea dell'Unione Costituzionale, sotto la presidenza del comm. ing. Morodor ha approvato il proprio bilancio consuntivo e preventivo ed, udita una breve relazione sullo stato morale dell'Associazione, ha deliberato un plauso alla sez. giovanile per avere efficacemente contribuito alla iscrizione nelle liste di numerosi nuovi elettori costituzionali.

Fabriano, 26. — Il piccolo sciopero alla Cartiera Miliani è stato composto e i 47 scioperanti riprenderanno domattina, il lavoro.

Pesaro, 26. *Apfi.* — Monsig. Paolo Tosci, da tempo nominato vescovo di Pesaro, ha ottenuto il *E. Exequatur*. Sarà fra noi, dicesi, ai primi di maggio.

Dagli Abruzzi

Aquila, 27, ore 18.30. — Ieri Fiore Angelo, contabile della Casa Singer, accompagnando alcune donne di mal'affare, minacciava, armato di rivoltella, certo Martini Luigi.

Più tardi colla stessa rivoltella sgiodeva dei colpi. Fortunatamente il Martini, accorso il sergente Rutilio Costantino, che chiedeva l'elemosina, e contro la donna girovaga Maria Cantalini.

Motivo, l'abbriacchezza.

Dalla Provincia Romana.

Rassano di Sutri, 27. — Dopo l'arresto dell'Esau di cui ieri vi scrissi per la nota ribellione avvenuta sabato scorso, stamane la popolazione si è riunita intorno alla caserma dei RR. Carabinieri gridando e schiamazzando perchè venga la liberazione dell'arrestato!

Tremendosi disordini è qui giunta una compagnia di 50 uomini di truppa.

Zagarolo, 27. — Le feste in onore del comm. Zegretti per la consegna della commenda mauriziana, riuscirono ieri splendide.

L'egregio nomo fu accolto entusiasticamente dalla popolazione e dalle numerose rappresentanze della regione.

Al banchetto popolare di 452 coperti nel palazzo comunale presero parte il comm. Gui, lo scultore Rondi, il cav. Calabrese, pres. gen. del Re, i Sindaci di Frascati, Alatri, Guarcino, Paliano, ecc. il cav. Marini, il cav. Ernesto Rivalta ed altre ragguardevoli persone.

Parlarono il sindaco di Anagni, conte Bacchetti, e l'avv. Borgia per il Comitato delle feste.

Il comm. Zegretti ringraziò commosso con un eloquentissimo discorso i cittadini, inviando telegrammi, notevoli quelli dei gli onorevoli Fortis, Ronchetti, Facta, Spingardi, Pais, Falconi ecc.

Suonarono le musiche di Anagni e di Alatri.

Quest'ultima fu festeggiatissima.

La giornata di ieri segnò una manifestazione solenne ed affettuosa verso il benemerito uomo.

Elezioni politiche

Brescia. 26 — La lotta elettorale si è svolta oggi accanitamente; su 7114 elettori iscritti hanno votato 5082 cioè circa il 70 0[0].

Il candidato liberale moderato avv. Giacomo Bonicelli, ha riportato una votazione maggiore sui tre competitori *popolari* raggiungendo da solo quasi il complesso dei voti degli altri presi insieme e non riescendo, a primo scrutinio solo per pochi voti (2486, contro un complesso di 2586 dei tre *popolari* senza tener conto delle 87 schede contestate in massima parte favorevoli al Bonicelli).

Se i socialisti e repubblicani fossero stati uniti avrebbero superato di più che 450 voti il candidato democratico, avv. Orefici, il quale ne riportò 1936 contro riportato dalla Duse. Il candidato repubblicano Comini (in complesso 1488) ma la loro scissione porta in ballottaggio contro il Bonicelli il candidato del partito democratico-zanardelliano che è quello che ha raccolto il minor numero dei voti, meno del quinto dei votanti!

La vittoria del Bonicelli nella votazione di ballottaggio non è però dubbia poichè per quanto i voti dei socialisti e dei repubblicani possano concentrarsi ora sul candidato democratico, essi non riusciranno mai a colmare l'enorme maggioranza che su di lui ha il liberale moderato, il quale domenica prossima vedrà aumentare anche il numero dei voti oggi ottenuti, dai non pochi dei duemila e più elettori oggi astentisti, che parteciperanno alla votazione di ballottaggio.

Questo cifre non sono definitive, non le variazioni possibili non possono alterare il risultato definitivo.

I bei tempi dell'impero degli alleati *popolari* sotti ordini delle rivoluzionarie cariche di lavoro sono fortunatamente passati per Brescia, e i democratici i quali da un quarto di secolo, tenevano il collegio, nè trovarono ammassamento per cercare alleanze in altri partiti che non sian quelli del più fieri ed accaniti avversari delle istituzioni plebiscitarie.

Brescia, 27 — Risultato definitivo:

Iscritti 7114 — Votanti 5020. L'avv. Giacomo Bonicelli ebbe voti 2623 — l'avv. Gerolamo Orefici ne ebbe 1952 — l'avv. Claudio Treves ne ebbe 909 e l'avv. Onorato Comini ne ebbe 508.

Voti dispersi, nulli e contestati 149.

E' stato proclamato il ballottaggio tra Bonicelli e Orefici.

Nel porto di Genova.

(8) **Genova**. 26 — Venerdì furono caricati in questo porto 1132 carri, di cui 457 di carbone per ripiveti e 83 di grano per l'interno.

Nò furono scaricati 360, dei quali 167 per imbarco.

Sabato ne furono scaricati 1053, di cui 423 di carbone per i privati e 185 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 328, dei quali 148 per imbarco.

Stato delle campagne.

Notizie agrarie della seconda decade di marzo

La decade è stata in generale abbastanza mite e non ha impedito molto i lavori campestri, ma con l'approssimarsi dei primi urgenti lavori della stagione, specialmente dove essi non sono ostacolati da soverchia umidità dei terreni. La vegetazione è sempre, in complesso, alquanto arretrata, ma fortunata si nota in essa un risveglio prossochè generale. Continuano sempre buone le condizioni del frumento; varie invece da luogo a luogo sono quelle dei pascoli. Si seminano canapa, erbe foraggere, marznoli e barbabietole da zucchero. Gli agrumi procedono bene; qualche notizia un po' meno ottimista si ha dell'olivo.

Teatri ed Arte

Per Augusto Rotoli.

Noi quanti fummo amici del maestro romano, siamo convenuti non soltanto con piacere, ma con vera commozione in casa di Aristide Franceschetti, dove un pensiero gentile e artistico ci chiamava a commemorare in casa persona perduta. E quali rievocazioni egli intimo dello spirito ha suscitato la breve e affettuosa prolusione di Raffaello Giovagnoli, come l'apertura di varie strade, la piantagione di alberi di alto fusto, la giusta livellazione del terreno, la costruzione di diversi edifici destinati alla direzione tecnica e sanitaria, a ricoverare gli operai, nel centro del nuovo quartiere, ideali delle sempre gradite romanze del compianto autore e si rivisse ancora in quella musica per tanto semplice quanto espressiva ed eminentemente lirica nella sua ricchezza. E pensando al fatto che la scomparsa di Augusto Rotoli dall'Italia seguì l'arresto della produzione musicale da camera e la rapida invasione della *declamazione* che nulla ha a dire col genere artistico che egli e i suoi bravi colleghi con lui andavan seguendo, veniva un rimpianto amaro come di bella cosa perduta... forse per sempre.

Miss Donne Evans cantò *In Primavera* con garbo e grazia gentile e Mr. Arthur Barbour non fu da meno nel *Son solo*. Katharine Smoot, che ha una voce ottima, cantò *Non ti voglio cedere* e il sig. Alberto Conti *Piove che lampeggia*, con un misto di dolcezza ed efficacia.

Poi venne la volta della signorina Elena Rocchi che disse con somma espressione *Ho sognato*, e poi la signorina Innamorati Frattini, che fa integrare scave del *Tuo pensiero*. A me parvero eccellenti quella voce, e quell'accento alla melodia, con piena d'affetto.

Il sig. Panvini Rosati, crede d'un nome caro all'arte, cantò *Cara biondina* con effetto singolare, e la signorina Maria Lucci sembrò quasi incoraggiosamente commovente nel caro stornello *Fiorin del prato*.

A coronare il trionfo dei suoi allievi, nel quali va notato il perfetto impasto della voce, fedele ai dettami pari del bel canto italiano, che vanno ormai scomparendo, Aristide Franceschetti disse *La Gondola* e *Mare e la mia bandiera* con quella purezza ed espressione, che a me ricordava l'autore scomparso e Antonio Cotogni, suo interprete valoroso.

E qui la commemorazione, secondo il programma, aveva fine.

Ma la sete di buona musica era pur desta e se ne volle ancora. Così la signorina Frattini cantò coi Rossi il duetto della *Bohème* di Puccini, il comm. Bassevi *Aimons di* Rotoli, con grazia squisita e il prof. Francheschetti *M'assal quando ti scontro* del Pallozzi, un altro troppo presto perduto.

La festa musicale e commemorativa si chiuse così con la commozione delle impressioni fra gli intervenuti, i quali tutti non avevano parola atta a lodare il gentile, affettuoso pensiero del musicista e del liberato, romani unitedue commendatori un romano e ad esprimere loro la viva commozione provata alla riudizione di lavori, che dovrebbero servire di richiamo ad evitare la necessse pazzie dell'oggi e che pur messi ora un po' da parte, a causa delle inettitudini e delle vanità vacue del giorno, rimarranno sempre esempio di genialità fattiva, spontanea e sincera. Ma a questo il ciarlatanismo e la impotenza cesseranno di sostituirsi — come ora fanno — all'arte vera e imperitura.

Alessandro Parisotti

Drammatica — Gabriele D'Annunzio, insoddisfatto dei soliti metodi di *réclame*, banni per qualsiasi semplice mortale, ne ha cercato e trovato un altro.

Egli avrà inibito al pochi iniziati di divulgare il grande segreto della sua *fiaccola* e del suo *maggio*. Ma qualcuno fra essi, forse la sua semplice *diffida* poetica, ha osato contaminare la vergine tragedia denudandola davanti ai letiori del *Giornale d'Italia*...

Professionismo, sacrilegio! Gabriele ha strappato di mano a Giove il fulmine, e già sui colivcoli. Il *Giornale d'Italia* è stato querelato e tutti gli altri che vorranno profittare di questo mezzo di réclame di tutti i nuovi poeti, saranno citati in giudizio — prima della rappresentazione — sono stati minacciati della stessa pena.

Alla larga... bascarsi il *moccio* di una querela per un *fiaccola* o una *faccola d'ira* fatidica per un *maggio*!

Noi non vogliamo davvero correre simile rischio; e anzi, sicuri d'interpretare ancor meglio il sopraddetto del poeta, suggeriamo ai cittadini che non parleremo della sua *Fiaccola* e del suo *Moccio* nè prima nè dopo; per quanto ci tenti il desiderio di riprodurre il nostro dispiacere da Milano, che dire della delusione degli spettatori — I quali hanno spenta la *Fiaccola* a soffio di fischi — e di Gabrielino II che si è fatto *Rosa* per suo padre. Proprio un vero *Moccio della fiaccola* !

X.

Concerti — Parigi, 27. — La pianista italiana Maria Capocceiti darà il suo primo concerto oggi nella sala Aeolian.

La Duse a Parigi

Tutti i giornali di Parigi continuano a commentare l'ingresso riportato dalla Duse. Il *Matin* scrive: La Duse ci ha dato uno spettacolo, cui non siamo abituati, di artista che non è più preoccupata delle difficoltà del suo mestiere, che vive e soffre sulla scena. Nondimeno è sincerità della passione non obbliga ad atteggiamenti penosi, a smorfie; essa conserva sempre la bellezza delle linee e dell'espressione.

Il critico del *Gil Blas* scrive: Non vogliamo diminuire dinanzi alla Duse le glorie dei nostri teatri e delle nostre artiste drammatiche, ma nessuna ci ha dato gli istanti di emozione che devo alla Duse. Non vogliamo stabilire una gerarchia, non sopprimere dei posti; notiamo soltanto l'emozione che abbiamo avuto.

La *Repubblique Française* loda sopratutto la naturalezza della Duse.

(8) **Parigi**, 27. — Questa sera al « Nouveau Theatre » la Duse ha dato la *Signora dalle Camelie*. Alle sei spettacolo già esaurito. Folla immensa visibile; molta gente è stata rimandata indietro. L'incasso della serata ammonta a L. 16,000.

Nei primi due atti il successo è stato enorme, se chiamato alla Duse innumerevoli. Molti fiori furono offerti all'illustre attrice.

Drammi di terra e di mare.

Collisione fra vapori.

Halifax, 27. — Il *Parisian* della Compagnia Allan si era formato fuori del porto per imbarcare alcuni passeggeri, quando ebbe una collisione col transatlantico *Albano* della Compagnia Amburghese Americana, che arrivava nella stessa direzione.

Il *Parisian* che è rimasto danneggiato dietro la camera delle macchine e che aveva a bordo 740 passeggeri, ebbe appena il tempo di entrare nel porto a tutta velocità,poichè l'acqua penetrava nei suoi compartimenti.

La Compagnia Allan chiede alla Compagnia Amburghese Americana un'indennità di 750,000 dollari per danni ed interessi.

Sports

Concorso ippico

al bacino idrico dell'Acqua Claudia.

Ieri al bacino idrico dell'Acqua Claudia ebbe luogo l'annunciato Concorso ippico.

Tempo splendido: il prato è affollatissimo: i treni, spiati fino alla potenzialità estrema, portano alle stabilimento una fiumana di signore in eleganti *toilettes* primaverili.

Prima che la numerosa schiera degli invitati vada a popolare il campo, deve svolgersi il Concorso, si approfitta per fare una visita alle stabilimento e per gustare le salutari acque, così gradevoli, di aspetto tanto limpido e di somma leggerezza.

Sulle estese praterie verdeggianti a sinistra del fiumicello Arrone, sorge l'elegante fabbricato, che il Forestieri ha fatto costruire, provvedendolo di tutti i moderni sistemi d'igiene.

Le numerose sorgenti, che pallidavano trascurate nei negli acquitrini di un terreno limaccioso, furono con opportuni lavori, che piacevole lo stupefatto vulcanico dei monti, proteggendo le scaturigini dalle infiltrazioni esterne.

L'acqua viene immessa per tubi di vetro in bottiglie di grossi impermeabili ed ermeticamente chiusi, sottratti a qualunque influenza deleteria.

Altri lavori di somma importanza sono stati fatti, come l'apertura di varie strade, la piantagione di alberi di alto fusto, la giusta livellazione del terreno, la costruzione di diversi edifici destinati alla direzione tecnica e sanitaria, a ricoverare gli operai, nel centro del nuovo quartiere, ideali spettacoli di scherma, di lotta, di ginnastica, al deposito di tutto il materiale necessario all'imbottigliamento.

Lo stabilimento sorge nella parte del bacino idrico che è più pittoresca. Il panorama fra le ombre della scomparsa di Augusto Rotoli dall'Italia seguì l'arresto della produzione musicale da camera e la rapida invasione della *declamazione* che nulla ha a dire col genere artistico che egli e i suoi bravi colleghi con lui andavan seguendo, veniva un rimpianto amaro come di bella cosa perduta... forse per sempre.

Miss Donne Evans cantò *In Primavera* con garbo e grazia gentile e Mr. Arthur Barbour non fu da meno nel *Son solo*. Katharine Smoot, che ha una voce ottima, cantò *Non ti voglio cedere* e il sig. Alberto Conti *Piove che lampeggia*, con un misto di dolcezza ed efficacia.

Poi venne la volta della signorina Elena Rocchi che disse con somma espressione *Ho sognato*, e poi la signorina Innamorati Frattini, che fa integrare scave del *Tuo pensiero*. A me parvero eccellenti quella voce, e quell'accento alla melodia, con piena d'affetto.

Il sig. Panvini Rosati, crede d'un nome caro all'arte, cantò *Cara biondina* con effetto singolare, e la signorina Maria Lucci sembrò quasi incoraggiosamente commovente nel caro stornello *Fiorin del prato*.

A coronare il trionfo dei suoi allievi, nel quali va notato il perfetto impasto della voce, fedele ai dettami pari del bel canto italiano, che vanno ormai scomparendo, Aristide Franceschetti disse *La Gondola* e *Mare e la mia bandiera* con quella purezza ed espressione, che a me ricordava l'autore scomparso e Antonio Cotogni, suo interprete valoroso.

E qui la commemorazione, secondo il programma, aveva fine.

Ma la sete di buona musica era pur desta e se ne volle ancora. Così la signorina Frattini cantò coi Rossi il duetto della *Bohème* di Puccini, il comm. Bassevi *Aimons di* Rotoli, con grazia squisita e il prof. Francheschetti *M'assal quando ti scontro* del Pallozzi, un altro troppo presto perduto.

La festa musicale e commemorativa si chiuse così con la commozione delle impressioni fra gli intervenuti, i quali tutti non avevano parola atta a lodare il gentile, affettuoso pensiero del musicista e del liberato, romani unitedue commendatori un romano e ad esprimere loro la viva commozione provata alla riudizione di lavori, che dovrebbero servire di richiamo ad evitare la necsse pazzie dell'oggi e che pur messi ora un po' da parte, a causa delle inettitudini e delle vanità vacue del giorno, rimarranno sempre esempio di genialità fattiva, spontanea e sincera. Ma a questo il ciarlatanismo e la impotenza cesseranno di sostituirsi — come ora fanno — all'arte vera e imperitura.

Alessandro Parisotti

Drammatica — Gabriele D'Annunzio, insoddisfatto dei soliti metodi di *réclame*, banni per qualsiasi semplice mortale, ne ha cercato e trovato un altro.

Egli avrà inibito al pochi iniziati di divulgare il grande segreto della sua *fiaccola* e del suo *maggio*. Ma qualcuno fra essi, forse la sua semplice *diffida* poetica, ha osato contaminare la vergine tragedia denudandola davanti ai letiori del *Giornale d'Italia*...

Professionismo, sacrilegio! Gabriele ha strappato di mano a Giove il fulmine, e già sui colivcoli. Il *Giornale d'Italia* è stato querelato e tutti gli altri che vorranno profittare di questo mezzo di réclame di tutti i nuovi poeti, saranno citati in giudizio — prima della rappresentazione — sono stati minacciati della stessa pena.

Alla larga... bascarsi il *moccio* di una querela per un *fiaccola* o una *faccola d'ira* fatidica per un *maggio*!

Noi non vogliamo davvero correre simile rischio; e anzi, sicuri d'interpretare ancor meglio il sopraddetto del poeta, suggeriamo ai cittadini che non parleremo della sua *Fiaccola* e del suo *Moccio* nè prima nè dopo; per quanto ci tenti il desiderio di riprodurre il nostro dispiacere da Milano, che dire della delusione degli spettatori — I quali hanno spenta la *Fiaccola* a soffio di fischi — e di Gabrielino II che si è fatto *Rosa* per suo padre. Proprio un vero *Moccio della fiaccola* !

X.

Concerti — Parigi, 27. — La pianista italiana Maria Capocceiti darà il suo primo concerto oggi nella sala Aeolian.

La Duse a Parigi

Tutti i giornali di Parigi continuano a commentare l'ingresso riportato dalla Duse. Il *Matin* scrive: La Duse ci ha dato uno spettacolo, cui non siamo abituati, di artista che non è più preoccupata delle difficoltà del suo mestiere, che vive e soffre sulla scena. Nondimeno è sincerità della passione non obbliga ad atteggiamenti penosi, a smorfie; essa conserva sempre la bellezza delle linee e dell'espressione.

Il critico del *Gil Blas* scrive: Non vogliamo diminuire dinanzi alla Duse le glorie dei nostri teatri e delle nostre artiste drammatiche, ma nessuna mi ha dato gli istanti di emozione che devo alla Duse. Non vogliamo stabilire una gerarchia, non sopprimere dei posti; notiamo soltanto l'emozione che abbiamo avuto.

La *Repubblique Française* loda sopratutto la naturalezza della Duse.

(8) **Parigi**, 27. — Questa sera al « Nouveau Theatre » la Duse ha dato la *Signora dalle Camelie*. Alle sei spettacolo già esaurito. Folla immensa visibile; molta gente è stata rimandata indietro. L'incasso della serata ammonta a L. 16,000.

Nei primi due atti il successo è stato enorme, se chiamato alla Duse innumerevoli. Molti fiori furono offerti all'illustre attrice.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Le Regine dei mercati italiani a Parigi.

Servizio speciale del *Paese Romano*

Torino, 28, ore 0.30. — (*ermon*). Le Regine dei mercati di Milano e di Torino, con i seguiti e duecento torinesi, sono partite questa sera per Parigi con treno speciale alle ore 0.10.

Grande entusiasmo.

(8) **Parigi**, 27. — Il Presidente Loubet ha ordinato oggi cinque biscielette Clément. Che offrirà alle Regine dei mercati italiani?

Per il Pubblico e Monte di Pietà

Vedi quarta pagina

Consiglio Comunale

Seduta del 27 marzo - Pres. Cruciani-Alibrandi

La seduta è aperta alle 21.30.

Si approvano varie proposte di secondaria importanza, fra le quali quella relativa al

« Provvedimenti a favore della famiglia della guardia municipale Sante Cipriani morta in servizio ».

Tommasini si compince della proposta della Giunta. Solo crede poco opportuno il dubbio solleva nella proposta della deliberazione da parte dell'Autorità tutoria.

Casciani vorrebbe elevare di qualche lira l'assegno della pensione per portarla almeno fino a 40 lire mensili.

Caretti aggiunge opportune parole, non dubitando che anche l'autorità tutoria non vorra sollevare ostacoli al compimento di quest'opera pietosa.

Dopo spiegazioni del sindaco, la proposta è approvata con la variante del cons. Casciani.

Si approva pure:

« Conferimento della cittadinanza romana al sig. barone Giovanni Barracco. »

E' approvata per acclamazione.

Segue la proposta:

« Esercizio provvisorio del bilancio pel mese di aprile ».

La questione teatrale

Si passa alla proposta:

« Provvedimenti relativi all'agibilità del teatro e alla sua gestione ».

Sevarighi chiede la sospensiva.

Sonnino non è d'accordo, anche perchè riticne che la proposta in più che altro bisogno della illustrazione di dettaglio dell'assessore e che solo da una efficace discussione possa il Consiglio rendersi conto della bontà o meno del provvedimento. Ma per questo non è necessario che la proposta sia approvata, anche perchè è d'avviso che il Consiglio non debba lasciarsi preoccupare da preziosi estranee che tenterebbero d'imporsi alle sue deliberazioni.

Ducci. Come pregiudiziale insiste perchè prima di entrare a discutere la proposta, il Consiglio sappia se la Società anonima che ha bandito il concorso il disidio fra il maestro e i musicanti e sulle responsabilità relative.

Posta ai voti la sospensiva Perazzi è respinta. Così pure è respinta la proposta pregiudiziale del cons. Ducci.

E si passa alla discussione della proposta della Giunta.

Il discorso San Martino.

Incomincia col dissipare un equivoco, in cui si vorrebbe trascinare il Consiglio. La Giunta, dice, con la proposta presentata non vuol fare una impossibile e ridicola gara di eloquenza con chi vuole affrontare la questione artistica, che da lungo tempo si agita e che merita pure di essere studiata a fondo.

La soluzione proposta non è l'ideale: però nei limiti del possibile soddisfa. Non vuole punto pregiudica ed impegna il futuro. Nega che il progetto della ritorna della banda sia stato studiato all'infuori del parere dell'assessore: al contrario fu compilato di pieno accordo con lui e ne prende anzi occasione per rendere omaggio all'opera del maestro Vessella, che merita tutta la riconoscenza per il passato e tutta la migliore considerazione per l'avvenire.

Riassumendo le cause del disidio, nota che nella condizione attuale non è possibile ai musicanti di vivere di soli concerti e che quindi essi percepiscono dal Comune: quindi si trovano costretti a cercare altri impegni che non si conciliano sempre con le esigenze del servizi.

Da ciò gli scresi con la Direzione, che in questi ultimi tempi hanno citrepassato ogni giusto limite e certamente compromessa la disciplina. Ora in una stagione artistica la piena autorità del direttore è una condizione assoluta pel suo perfetto funzionamento. Legge a tale proposito una lettera del Vessella, con la quale il maestro dichiara che la sua condizione è più oltre insostenibile senza radicali provvedimenti, e pone il dilemma: o scioglilere la banda o sopprimere l'ufficio del direttore.

Rinasume il memoriale dei musicanti per constatare come l'accettazione anche parziale delle loro pretese porterebbe alla distruzione della compagine artistica e alla soppressione del servizio, i cui di cui possa godere la grande massa del pubblico, oltrechè accrescere gli oneri finanziari presenti e futuri.

Un provvedimento radicale è pertanto inevitabile. La proposta della Giunta non tende a sopprimere la banda, ma a trasformarla. E a tale proposito osserva come sia opportuno riunire in questione delle pensioni, perchè una stessa questione artistica non può considerarsi sotto una seconda pieganti, un in disagio di una permanente disagio. Il progetto della Giunta, provvedendo contemporaneamente alla liquidazione del passato, assicura alla banda un numero sufficiente di esecutori pei concerti normali, suscettibile di aumento con elementi estranei pei casi eccezionali, secondo il consiglio dato dallo stesso direttore.

Sugli scopi artistici della banda del resto si è parlato molto ed occorre, a parer suo, riunirsi in questione sulle pensioni, perchè una stessa artistica non può considerarsi sotto una seconda pieganti, un in disagio di una permanente disagio. Il progetto della Giunta, provvedendo contemporaneamente alla liquidazione del passato, assicura alla banda un numero sufficiente di esecutori pei concerti normali, suscettibile di aumento con elementi estranei pei casi eccezionali, secondo il consiglio dato dallo stesso direttore.

Sugli scopi artistici della banda del resto si è parlato molto ed occorre, a parer suo, riunirsi in questione delle pensioni, perchè una stessa questione

ad altri tempi la soluzione della questione tettarelli-carpegna. Approva il progetto. Chiede soltanto la costituzione di una Commissione che un certi l'applicazione.

Vitellecchi. Si unisce alle parole di plauso dei colleghi e dice che la proposta della Giunta rimedia ad una vergogna. È convinto anll'esempio delle altre capitali che i concerti popolari saranno prodittivi e che il teatro lirico rappresenterà una risorsa economica cittadina. Dice che alla genialità della proposta della Giunta deve rispondere la fede del Consiglio e che del resto il Consiglio non deve occuparsi soltanto di questi lati della vita cittadina, ma di curarne tutte le esigenze e tutte le manifestazioni.

Jacoucci. Riconosce che la proposta è ispirata ai migliori criteriismi e non crede di poter suggerire la proposta Tommasini perchè ne sperzerebbe la compagine. La proposta in tanto è geniale perchè provvede nel tempo stesso alle sorti del nostro teatro.

Del resto si tratta di un esperimento che è bene tentare, tanto più che questo nobile sforzo non costa nulla al bilancio: ma se anche dovesse costare qualche cosa mette sempre il conto di fare questo tentativo per averne norma per l'avvenire.

Di San Martino replica giustificando la proposta dalle critiche fatte, specialmente nei rapporti finanziari.

Posto finalmente ai voti l'emendamento **Tommasini** non raccoglie che *due* voti favorevoli.

La proposta della **Giunta** è quindi approvata alla quasi unanimità.

Sono le 12.45.

Erano presenti:

Ceselli, Acciaresi, Buttarelli, Beaucel, Caretti, Tittoni, Colnelucci, Sonlini, Salvati, Castellani, Bacci, Pacelli Filippo, Pericoli, Sodorini, Giordano-Apostoli, Ferri, Cruciani-Alibrandi, Aurelio Carpegna, Tranzi, Vanni, Grandi, Perazzi, Di S. Martino, Tomassetti, Maiatesia, Rusipoli, Giovenale, Tomassini, Massimo, Giuliani, Cocchini, Franchetti, Staderini, Monani, Caruso, Kambo, Sciallan, Casciani, Gennari, Jacoucci, Serafini, Libcrali, Tratellini, Jacovacci, Ceccarelli, Vitellecchi, Balzan, Ferrari, Castani, Torlonia D. Augustaga, Bugarini, Marucchi, Respoui, Galli e Gamondi.

Cronaca di Roma

Quirinale. — S. M. la Regina Elena tornata alle 10.30 in carrozza scoperta, accompagnata dal conte e dalla contessa della Trinità si recò a fare una visita alla sala di ricovero per bambini di operai, in via Ezio.

La Sovrana, che è patrona del ricovero, fu ricevuta dal presidente comm. Filanci, dal comm. Tesorani e dal Consiglio direttivo, dalle signorine duchessa Sforza Cesarini, contessa De la Tour, contessa Rasponi, baronessa Cohuci e contessa Giacetti.

S. M. si trattenne per circa un'ora nella sala di ricovero.

Alle ore 12.15 i Sovrani si recarono in automobile a Bracciano e fecero ritorno alla Reggia alle 16.

Vaticano — Ieri mattino, alle 10.30, il Papa nell'aula solita tenne l'annunziato Concistoro secreto per la nomina dei vescovi già fatti per *litteras*.

Assistevano al Concistoro gli eminentissimi cardinali presenti in curia. Dopo il passaggio della solita borsa di Camerlengo di turno cardinale Samassa, i nuovi cardinali Mathieu, il Papa ha pronunziato una allocuzione in latino, nella quale dopo avere ringraziato il Sacro Collegio per le recenti manifestazioni di affetto alla sua persona ha deplorato nuovamente i fatti di Francia dove non è cuole soltanto la rottura del Concordato, ma proclamare in eterno il disdetto fra Stato e Chiesa. Egli — ha detto il Papa — non è parte sua vi si opposto e cercherà di opporvisi ancora, ma purtroppo la lastima temuta si avverrà.

Il Papa ebbe poi parole di dolore circa la condanzazione della immane guerra nell'Estremo Oriente.

Vicario — La dotta Pio X ... del Principe di cace, lo prega perchè inviti cinque cardinali di concedere ai Principi ed ai popoli.

Il Pontefice si è rallegrato, invece, che il Brasile, il Perù e la Bolivia abbiano risolto di deferire le loro contese all'arbitrato umanitario della casa degli arbitri il rappresentante della Sede Apostolica.

Il Papa ha poi deplorato la persecuzione contro la Chiesa dichiarata nell'Equatore ed ha concluso accennando alle dimostrazioni di fede nel giubileo dell'Immacolata.

Terminata l'allocuzione ha provveduto alle solite nomine ed ecclesiastiche.

Vescovi per Monsignor Valfrè di Bonzo:

Assistero per monsignor Emanuele Merra: ... per monsignor Francesco ...

Delegato per monsignor Radini-Tedeschi: ... Assisi per padre Ambrogio Ludoli.

Granata, mons. Messegner; Bamberga, mons. Abert; Pessinonte, rev. Emilio Pardi; Leon, rev. Sanz y Sanavia; Dora, rev. Remigio Gandazzi; Eucarpia, rev. Cirillo de Paula Freitas; Gaza, rev. Costanzo Castrale; Nicea, monsignor Bacci; Arcopoli, mons. Marcello Mesia; Celosa, rev. Giuseppe Pichon; Serre, rev. Giannini; Balatar, mons. Giuseppe Higgins; Angra, rev. Giuseppe Correa Carlioso; Saltillo, rev. Echavarria; Tripoli, rev. Francesco Mendoza; Cordova in America, rev. Zenone Bastos; Delco, rev. Antonio Cassani; Domizopoli, mons. Agostino Fischer; Tripoli, mons. Basyhay; Berenice, rev. Stefano Dolaz; Padena, rev. Modesto Evremest; Peratonio, rev. Enrico Victor; Europo, mons. Angelo Stabbaldi; Puglia, mons. Racioti; Cinzonene, rev. Cotter.

Dopo il Concistoro ha avuto luogo l'imposizione del S. Pallio all'arcivescovo di Vercelli mons. Valfrè di Bonzo, che rimane amministratore della Diocesi di Como e per le Chiese metropolitane di Granata a Bambergh.

Riordinamento artistico. — Decisamente il *Giornale d'Italia* continua ai avere le pupille ... Ieri sera diceva che la stampa romana era tutta con lui contro il progetto Di San Martino e soggiungeva che il progetto, com'era formulato, non aveva altri propugnatori che tre giornalisti, i quali, per una curiosa coincidenza, sono alla dipendenza del conte Di San Martino.

Siccome gli articoli sulla questione li abbiamo ... dobbiamo ... tranne un libero tecnico del nostro critico musicale cav. Parisotti — e tutti proprio non possiamo assicurare l'egregio confratello che non sono alla dipendenza ne di conti ne peggiore di baroni.

E quanto al merito della questione il Consiglio ha risposto esso in modo sovrano e decisivo al *Giornale d'Italia*, il quale *Roma* ed i suoi *tarantati*, approvando alla quasi unanimità il progetto Di San Martino.

Ora non immediesce al *Giornale d'Italia* di continuare la sua *reperendum* coi suo nuovo collaboratore *Righetto or bocca!*

Banchetto. — Iersera, nel ristorante della Cooperativa ferroviari, in via di Porta S. Lorenzo 1, esercito dal sig. Enea Giombetti, venne offerto un banchetto ai fratelli Lucio ed Ugo Ducci per festeggiare la vittoria da essi riportata nell'XI Concorso ciclistico al Giardino Margherita, nel quale ottennero la medaglia d'oro di S. M. il Re per il tipo di vino popolare ottenuto senza taglio, ma con solo vino della Regione Laziale e per la serie di 15 vini di Comuni di Roma.

Anche il signor Giombetti, rappresentante dei fratelli Ducci, ottenne la medaglia d'oro per il suo condotto commercio dei vini.

Tra gli intervenuti notammo l'avv. Vinci, presidente della Società vinicola Laziale, il conte Fidi, gli avv. Basso, Romizi e Molliccne, i signori Bellenti, Rossi e Rosati, rapp. della Società vinicola Laziale, il sig. Tomassini, il furiere d'artiglieria Lollini, ec.

Parlarono applauditissimi l'avv. Vinci, il quale consegnò al sig. Ducci la medaglia d'oro di S. M. il Re, Rosati (*Ciarlotte*), i posti dialettali Ilari e Crescenzi.

Durante il banchetto, servito egregiamente, regnò la più schietta allegria.

L'Illustrazione Abruzzese. — Ieri mattina, i due direttori signori Basilio Cascella e Vincenzo Bucci e gli editori Fratelli Pascale di Popoli rappresentati dal sig. Andrea Pascale della *Illustrazione Abruzzese*, furono ricevuti dal ministro on. Tedesco al quale offrirono il primo fascicolo della loro rivista.

Il ministro espresse la sua ammirazione per la bella opera compiuta che non ha rivali in Italia. Volle essere informato del programma da capitarsi nei successivi fascicoli ed ebbe parole d'incoraggiamento per perseverare nella pubblicazione che oltre ad essere una gloria abruzzese è una gloria nazionale.

Gli scalpellini. — Ieri mattina gli scalpellini del Monumento a Vittorio Emanuele si sono messi nuovamente in isciopero per la mancanza della pietra.

Una Commissione di scioperanti si recò alla Consulta per parlare col Ministro Tittoni e fu ricevuta dal cav. Bacchetti, segretario del Ministro.

Avendo gli scalpellini fatto un po' di chiasso sulla piazza del Quirinale, furono dispersi dai delegati Grazioli e Bandelloni, appoggiati da una compagnia di bersaglieri.

Nessun incidente.

Federazione delle opere femminili.

Domani alle ore 15 e 30 nell'Aula Magna del Collegio Romano, Paul Sabatier terrà una conferenza nella quale si tratterà: « Del nuovo orientamento del pensiero in Francia. »

L'introito andrà a profitto della Refezione scolastica di Asili.

Cassa M. A. e Previdenza. — Stasera alle 21 nella sala Umberto I. in via della Mercede, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria degli azionisti della Cassa M. A. e Previdenza 1901 fra il personale della Società Romana Tramways-Omnibus.

Società aeronautica italiana. — Domenica 2 aprile alle ore 15 avrà luogo la conferenza dell'aeronauta « Fides I » dal terreno scalo.

Ventura. — « Fornitore di Sua Maestà la Regina » è a Roma con una ricca collezione di eleganti *toilettes* ultime creazioni della moda, che espone dal giorno 28 marzo a sabato 1° aprile, nel gran salone al primo piano del *Moderne Hotel*, Corso Umberto I, ingresso via Marco Minghetti. - Astensore.

Per concorrenza di fotografie G. Borghese Corso V. E. 178 bis (giardino della Cancelleria) eseguisce sei bellissimi ed accuratissimi ritratti visita per L. 1.00.

Il Boll. Cav. Romanini, specialista malattie gola, naso, orecchie, da consultazioni private nel suo studio via Poli 29 p. 2, dalle 14 alle 18. Telef. 22-88.

Hôtel de ventes S. Pisani Corso Umb. I, 307. Vendita eseguita affidata all'On. Comm. avv. Carlo Cellini Dep. al Parlamento, Lunedì 27 marzo e giorni successivi alle ore 2.40 pom. Mobili di ogni stile antichi e moderni, Bronzi, Porcellane, Pitture e Sculture di pregiati autori.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il comm. Ricci-Gramitto investito da una automobile. — Ieri, alle ore 16.30, il comm. Rocco Ricci-Gramitto, consigliere delegato presso la Prefettura, ab. in via Ripetta, 176, uscendo dalla propria abitazione, venne investito da una automobile che andava a tutta corsa per via Ripetta.

Il comm. Ricci-Gramitto ebbe visione del pericolo soltanto quando l'automobile stava per investirlo e fu allora il fianco sinistro dalla parte destra dell'automobile, la quale seguitò la sua corsa verso S. Luigi dei Francesi.

Il comm. Ricci-Gramitto accompagnato dall'esattore cittadini all'ospedale di S. Giacomo venne subito medicato dal dottori Giacimondi, Albanini e Antonelli che gli riscontrarono una forte contusione al fianco sinistro e lo giudicarono guaribile in un mese salvo complicazione.

Dopo la medicatura il comm. Ricci-Gramitto venne condotto con un carrozzella dai nipoti della « Croce Verde » Magliocchetti, Scarfini, Pavesi e Frandelletti comandati dal furiere Tomassi, alla sua abitazione.

Durante il tempo che il comm. Ricci rimase all'ospedale di S. Giacomo vi si recarono a visitarlo il Prefetto senatore Colmayer, i consiglieri di Prefettura, il dottor Ravicini medico della Prefettura e vari impiegati ed amici.

Il gravi fatto in piazza S. Elena. — In seguito al grave fatto accaduto domenica scorsa in piazza S. Elena, la guardia Provenzi Antonio, cessava di vivere alle ore 11.30 di ieri mattina all'ospedale della Consolazione.

E stato accertato che l'uccisore della guardia Provenzi fu il Mario Luciano il quale fori anche le altre guardie Macello e De Silvestri.

La guardia Montorsi fu ferita dall'incauti.

Investimento mortale. — Iersero il calzolaio Garrucci Romolo di anni 22, da Monterotondo, domiciliato a Cervetri, mentre passava in bicicletta per il Corso Vittorio Emanuele presso S. Andrea della Valle, veniva investito da una vettura elettrica, condotta da Crociani Giuseppe di anni 29 da Siena. L'infelice morì subito.

Il conducente venne arrestato.

Morte per una caduta da cavallo. — Il domatore di cavalli sig. Vittorio Ferrari anni 35 da Leonessa (Aquila) abitante fuori porta San Giovanni alla tenuta delle Frattocchie, venerdì scorso domando un cavallo caddo e battè la spina dorsale.

Venne trasportato all'ospedale della Consolazione ove ieri mattina alle 8.15 cessò di vivere.

Tre ladruncoli. — Ieri alle ore 10 in corsia Sant'Elvira, di anni 21, da Palliano, si trovava sul portone della sua abitazione, sita in via Luigi Santini n. 3, quando le si presentò il proprio ladruncolo Lorenzetti Alfredo, di anni 24, di Roma, corritore, abitante in via della Lucc 17, che è in collera con lei. Il Lorenzetti dopo aver dominato alla Sozzi se voleva far pace, avendo ottenuta risposta negativa, cercò di tasca un coltello e la ferirà alla regione temporale sinistra duadosi poscia alla fuga.

La Sozzi andò a medicarsi alla Consolazione dove la giudicarono guaribile in 8 giorni con riserva.

La suicida di via Volsci. — L'altra sera alle 20, la stiratrice Adelaide Lucchetti d'a 19, romana, ab. in via dei Volsci 33, in seguito ad una questione avuta col suo fidanzato Belardino De Filippo, d'a. 21, da Scansano, imbianchino, si avvelenò col sublimato corrosivo.

A S. Antonio la misero fuori di pericolo.

Figlio mocielto. — Ieri l'altro, in seguito a querela dei genitori, è stato arrestato il pregiudicato Luigi Ciconelli, d'anni 21, romano, ab. al vicic Mancini 104, accusato per maltrattamenti verso le persone di famiglia.

Boreggi. — Nella chiesa di S. Carlo a' Catinari la signora Matilde Soccorsi, ab. in piazza S. Elena 17, è stata derubata la mattina dell'orologio d'oro appeso ad una catenina.

— Nel tram elettrico che va da S. Pietro a piazza di Spagna, il sig. Giuseppe Cantoni venne ... un portafogli contenente dell'orologio con catena di oro con ciondolo e anello del valore di L. 300.

Il ladro venne arrestato dal sergente Quirino Pacelli del 6° granatieri e dalla guardia municipale Sorrenti. E' il pregiudicato Enrico Pietroforte d'a. 21. La refurtiva fu ricuperata.

Investimenti — Ieri l'altro alle 14 in via del S. Uffizio, il trasportatore di grani Giuseppe Rossi, d'anni 61, da Lorsio, investito da un ... condotto dal negoziante di vetture Attilio De Paolis, riportò contusioni, per le quali è stato Spirito fu giudicato guaribile in 15 giorni con riserva.

— L'altra sera alle 20, il fornaio Amelio Barboni, d'anni 28 romano, transitando in bicicletta per la via di Ripetta, fu investito da una vettura pubblica e riportò lesioni dichiarate a S. Giacomo guaribili in 15 giorni.

Ferimento — Il facchino Rocco Savini, di anni 28, da Roma, abitante in via Collemaiana 26, ieri alle 18,30 in via de' Pozzi veniva ferito alla gamba destra da certo Ferri Paolo, d'anni 19 romano, abitante in via Alessandrina 45, col quale era venuto a questione per futili motivi.

Alla Consolazione fu dichiarato guaribile in 10 giorni.

Grave ribellione alla stazione di Termini — Iersera le guardie di P. S. della stazione ferroviaria di Termini, invitarono ad uscire dalla stazione stessa certo Aniello Cappella di anni 20, da Marcianise, abitante in via Napoleone III 92, il quale vi si era introdotto abusivamente per portare i bagagli dei viaggiatori.

Anche altra volta il Cappella era stato scacciato, ma essendosi ribellato agli agenti fu condannato a 25 giorni di reclusione.

Condotto nel corpo di guardia, dopo di aver ridotto in frantumi il lume a petrolio, cominciò a menar pugni e calci agli agenti, producendo al brigadiere Bergamini e alle guardie Berni, Petrarca e Bordoni contusioni, che a S. Ancnio furono giudicate guaribili in una settimana.

Musica al Pincio. — Oggi dalle 16,45 alle 18,15 suonerà la Banda del 47° regg. fanteria col seguente programma:

1. — Marcia Militare - Berger
2. — Ouverture - Mignon - Thomas
3. — Atto 3° - Traviata - Verdi
4. — 2.o - Rapsodie Hongroise - Liszt
5. — Atto 3° - Cavalcata delle Walkiri - Wagner.

La miscela Bigelli
contro la mosca olearia.

Cinque anni di continuo successo, di esperimenti che attestano l'efficacia indiscussa della Miscela Bigelli possono garantire i proprietari di uliveti che nulla hanno più a temere dal terribile insetto.

La Deputazione provinciale di Roma, che fa esperimentare la *Miscela Bigelli*, da tutte le cattedre ambulanti: la Banca d'Italia che per tre anni fa curare i suoi vasti possedimenti di ulivi colla Miscela Bigelli, i numerosi attestati di persone che si elevano dal livello comune e tanti e tanti altri documenti che comprendere l'importanza della scoperta Bigelli, e noi siamo lieti di augurargli che presto raccolga il frutto delle fatiche e dei danari spesi.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Questa sera rappresentazione straordinaria fuori di abbonamento ed a prezzi popolari con la replica richiesta e voluta dell' « Adriana Lecouvreur » del maestro Cilea, per la quale, dopo il successo afferrato, il pubblico ben si è convinto i pregi del lavoro e dell'esecuzione ed oppunto per questo si è voluta ed è stata molto gentilmente concessa la replica, chiesta insistentemente.

Ed i prezzi di stasera sono i seguenti:

Ingresso L. 2 - Poltrone L. 6 - Sedie L. 3 - Anfiteatro L. 2 - Palchi I e II ordine L. 30 - III ord. L. 20 - Galleria L. 2.

Domani (65ª replica) « Sansone e Dalila. »

Sia al **Valle** che al **Nazionale** molto pubblico e grandi feste a Vincenzino Scarpetta e a Giuseppe Sichel rispettivamente per il proprio spettacolo d'onore.

Al **Nazionale** stasera va in scena una novità: « Le Figurant » (La Comparsa) di C. Raymond. tradotta dal Petrai, e per gli altri teatri pubblichiamo negli spettacoli d'oggi. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — (ri ri abb) Adriana Lecouvreur » 20 1/2

Valle — « La cosa vecchia » ore 21.

Nazionale — « L. Comparsa » ore 21.

Quirino — « Scacciello birraio » ore 8..

Manzoni — « L'ideale » ore 8.

Metastasio — « Gli spettri » ore 9.

Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto. ore 8 .

Ciermatografo Roderno sotto i Portici dell'Esedra: delle Terme 8-48-57. - Maceria e cari h... a colori - « I Re passi in rivista i veterani » - Fantucci - a colori - Scena comica.

Cura primaverile
MARZO & APRILE
sono due mesi pericolosi

Se non volete passar tutta la bella stagione a curarvi, se volete profittare dei più bei mesi dell'anno, curatevi subito. Prendete durante un po' di tempo le Pillole Pink, le quali vi purificano e vi arricchiscono il sangue, vi tonificano il sistema nervoso.

Pillole Pink

Indispensabili a tutti, giovanetti, giovanette, uomini, donne e persone attempate.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie e presso A. Merenda, Via S. Girolamo 5, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole.

Necessità annua...

Scatole di **75** pillole L. **3.50** e di **40** pillole L. **1.50**

Le pillole di Catramina Bertelli sono inscritte nella

FARMACOPEA UFFICIALE

BANCA LAZIALE
Roma - Piazza delle Pilotta, 3.

Si avvertono i signori azionisti che a datare dal 10 aprile p. v. è pagabile nelle Casse della Banca il dividendo dell'esercizio 1904, in ragione di L. 7,50 per azione.

LA DIREZIONE.

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Capitale versato L. 50.000.000

Genova - Milano - Roma - Torino - Firenze - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Lucca - Modena - Nocara - Parma - Sampierdarena - Spezia.

Avviso.

I Signori portatori delle 70.000 azioni vecchie del *Credito Italiano* sono avvisati che a cart re di 1 giorno 28 marzo corrente verrà pagato il dividendo per l'Esercizio 1904 in ragione di L. 30 per Azione contro consegna della cedola N. 6

a *Genova, Milano, Roma, Torino, Firenze, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Lucca, Modena, Novara, Parma, Sampierdarena e Spezia*, presso le Casse Sociali;

a *Genova*, presso la Cassa Generale.

a *Bergamo*, presso la Banca Bergamasca di Depositi e Conti Correnti,

a *Basilea*, presso la Banque Commerciale de Bâle,

a *Zurigo*, presso la Società Anonyme Leu e C.,

a *Ginevra*, presso i Signori A. Chenevière e C.,

a *Neuchâtel*, presso i Signori Pury e C.

Genova, 27 Marzo 1905.

La Direzione Centrale

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica

riceve per le **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Batuino, 93**, piano primo, ROMA.

Ultime Notizie

La crisi ministeriale.

L'on. Fortis ha conferito ieri con alcuni uomini parlamentari e nel pomeriggio si è recato al Quirinale a riferire a S. M. il Re.

In memoria del Re martire

Sotto la presidenza di S. E. Finali si è riunito il Comitato promotore della sottoscrizione iniziatasi, dopo l'eccidio di Monza, fra gl'impiegati civili dello Stato per un'opera di beneficenza da dedicarsi alla memoria del compianto Sovrano.

Accertato l'esito definitivo della sottoscrizione in L. 97.283.14 investite in buoni del Tesoro depositati presso la Banca d'Italia, il Comitato, in seguito a deliberazioni prese con l'Istituto Nazionale degli orfani degli impiegati civili dello Stato, ha deliberato di destinare il fondo della sottoscrizione a beneficio degli orfani d'impiegati, coll'erogazione degli interessi del capitale del mantenimento di orfane in una sezione femminile da crearsi presso l'Istituto suddetto ed in concorso con esso.

Si è stabilito di procedere subito all'erezione in Ente morale della fondazione, che dovrà assumere il titolo di « Istituto Nazionale Umberto I per gli orfani degli impiegati civili dello Stato » e di acquistare quindi a favore del nuovo Ente una rendita nominativa, i cui interessi si accumuleranno finchè non sia istituito il detto Convitto femminile.

Per i servizi marittimi.

La Commissione Reale per i servizi marittimi si riunirà tutti i giorni per poter presentare per la fine del mese le sue principali conclusioni.

La legge sulla Basilicata.

Su proposta dei Ministri del LL. PP., dell'Interno, del Tesoro, delle Finanze, della P. I., dell'Agricoltura e di Grazia e Giustizia, è stato l'altro ieri firmato da S. M. il Re il decreto che approva il regolamento per la esecuzione della legge sulla Basilicata.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Tittoni si è recato a Palazzo Braschi dove conferiva col ministro Majorana e il sottosegretario di Stato on. Pozzi.

Ministero Lavori Pubblici.

La *Gazzetta ufficiale* di ieri ha pubblicato il testo del Regolamento per il personale del Genio civile e il R. Decreto che l'approva.

Ministero Marina.

La « Puglia » è giunta a Nagasaki.

La « Calabria » è partita da Kingston.

La « C. Alberto » è giunta a Spezia.

La « S. Bon » è partita da Pozzuoli.

La « Sicilia » è partita da Pozzuoli e giunta a Napoli.

La « Dandolo », la « Mercosini », la « Lauria », la « Doria », la « Bausan » sono partite da Siracusa.

La « Partenope » è partita da Civitavecchia.

La cacciatorpediniera « Ostro » è giunta a Messina.

Le torpediniere 122 130 124 125 sono partite o ritirate da Messina.

La torp. 100 è giunta e partita da San Remo.

La torp. 90 è partita da Livorno, giunta a Portoferraio, ripartita e giunta a Portolongone, ripartita per Livorno.

La torp. 118 è partita e giunta a Gaeta.

La torp. 140 è partita da Napoli.

Informazioni estere.

Crisi in Ungheria.

(8) **Budapest**, 27. — L'imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto ieri l'ambasciatore austro-ungarico a Berlino Szogyenyi, in udienza privata.

Gli Szogyenyi è stato ricevuto nuovamente.

Stasera Szogyenyi ritornerebbe a Berlino.

Vienna, 27, ore 18.10. — Si conferma che la conferenza dell'imperatore con Coloman Szell non ha condotto ad alcun risultato. L'imperatore gli avrebbe offerto l'incarico di formare il Gabinetto con qualunque combinazione gli fosse parsa conveniente, ma Szell si disse costretto a declinare l'incarico, stante la divergenza fra le opinioni sue e quelle manifestategli dall'imperatore.

Il sig. Szell avrà opposto un programma troppo solo a superare le difficoltà presenti, ma per assicurare una situazione normale per un lungo periodo di tempo. All'imperatore non parve opportuno di seguire un'azione troppo ampia.

In quanto all'ambasciatore Szogyeny, ri ripete che l'imperatore lo chiamò da Berlino unicamente per consultarlo sulla crisi e senza il più lontano pensiero di disturbarlo dalla diplomazia.

L'imperatore lo ha inoltre pregato di persuadere, mediante opportune spiegazioni, i capi della opposizione, che ove continuasse la maggioranza, ad approvare il trattato di commercio concluso con la Germania e diffatti il sig. di Szogyeny ebbe a questo proposito varie conferenze coi maggiori uomini parlamentari.

GERMANIA

Berlino, 27. — Il 18° regg. degli ussari istituito a Re l'imperatore, di cui è colonnello onorario S. M. il Re Vittorio Emanuele, sarà col 1° luglio p. v. da Magonza, dove ora si trova in guarnigione, trasferito a Diedenhofen (Lorena).

— Il parroco Kleinedam di Bangina, in Silesia, è stato di comune accordo presentato dal Governo prussiano e dal cardinale Kopp al Vaticano per essere nominato delegato speciale per i cattolici di Berlino in sostituzione del defunto mons. Neuber.

FRANCIA

(8) **Parigi**, 27. — I giornali pubblicano una lettera manifesto del Duca d'Orléans, il quale critica il regime repubblicano, che dichiara finale alla Francia. Soltanto la monarchia renderebbe possibile la soluzione del gran problema che agita attualmente la Francia.

Relativamente alla questione della separazione della Chiesa dallo Stato, il manifesto dice che qualunque sia il sistema futuro dei suoi rapporti con la società civile, la Chiesa cattolica, messa fuori delle sfere politiche, ha il diritto di avere una piena indipendenza dottrinale e disciplinare sotto la legittima autorità del Sovrano Pontefice.

E sarebbe commettere un'odiosa iniquità togliere i suoi templi ove i suoi fedeli pregano da tanti secoli, e le tadenzia che le furono gratuitamente fissate.

Rispettosa della libertà religiosa la Monarchia saprebbe ad un tempo mantenere le prerogative dello Stato e garantire alla Chiesa il libero esercizio della sua missione divina.

« Un regime analogo si applicherebbe agli altri culti e farebbe rivivere questa riforma tanto augurata: la separazione della Massoneria dallo Stato ».

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 27 Marzo.

Affari attivi con tendenza sempre ferma

La Rendita 5 0/0 fece 103,05 contanti 105.20 fine Aprile

Rendita 3 1/2 0/0 102.80 a 103.05.

Ecco la chiusura dei Valori per fine prossimo.

Banca d'Italia 1165 - Banca Commerciale 800 - Credito Italiano 630 - Banco Roma 127.50 - Credito Fondiario 359 - Acqua Marcia 1300 - Gas 1530 - Carburo 1174 - Omnibus 370.50 - Condotte 387 - Immobiliari 294 - Korka 443 - Beni stabili 284 - Sofa 184 - Rubattino 475 - Piombino 228 - Zuccheri 129 - - Metallurgica 180 - Concimi 139 1/2 - Ferriere nuove 283 - Montecatini 137 - Impresa Fondiarie 171.

Cambi:

Parigi 100.01 1/4 - Londra 25.17 1/2

Cambio dazio doganale 28 Marzo L. 100.01.

Dal 27 marzo al 2 aprile 1905 fino a L. 100.— L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse Italiane, è oggi (27) di L 100.01

BORSE ITALIANE — 27 Marzo 1905.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	105 22	105 02	105 05	105 02 1/2
id. id. fine	— —	105 22	105 30	— —
id. 3 1/2 %	102 —	102 80	102 90	102 82 1/2
A. B. d'Italia 1141 ex	1140 —	1140 —	1140 —	1150 50
Commerc.	859 50	858 —	859 —	— —
Cred. Ital.	630 —	630 50	630 —	— —
B. Generale	— —	30 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	452 —	458 50	453 —	451 —
» Merid.	755 —	758 50	754 —	751 50
Ac. di Terni	— —	1092 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	475 —	475 —	— —	— —
Raffinerie	432 —	432 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	304 50	— —	— —
Meridionali	— —	307 —	— —	— —
Fond. I. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 %	— —	521 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	529 —	— —

Cambi

Francia vista	99 99	100 02	100 —	100 —
Berlino id.	122 95	122 90	122 96	122 85
Londra id.	25 17	25 17	25 17	— —
Londra a 8gm.	— —	— —	— —	25 01 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 25 marzo

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	105.09 78	104.84 28	104.07 96
4 % netto	104.78 33	102.78 33	103.85 51
3 1/2 % netto	102.70 92	100.95 92	101.80 72
3 % lordo	75.17 50	73.97 50	74.01 92

BORSE ESTERE

	Parigi, 27	15.30	Aperture	Chiusura	Hiesura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.		99 77	99 75	99 85
	» 3 % perp.		99 60	99 60	99 70
	ITALIANA 5 %		104 90	104 90	104 90
	turca		89 25	89 12	89 30
	spagnuola		92 15	91 85	92 22
	russa nuova		— —	74 —	74 12
	portoghese		89 05	88 95	88 95
	ungherese		— —	101 —	100 80
	Egiziano 4 %		— —	108 15	108 45
	Banca di Parigi		— —	1313 —	1318 —
	Banca Ottomana		— —	693 —	695 —
	Credito Fondiario		— —	741 —	745 —
	Azioni Suez		— —	4482 —	4435 —
	Lotti Turchi		— —	134 1/4	134 1/2
	Ferrovie Ital. Merid.		— —	— —	— —
Cambi	sull'Italia		— —	pari	pari
	su Londra		— —	25 16 1/2	25 16 1/2
	su Madrid		— —	— —	— —
	sull'Argentina		— —	— —	— —

Vienna, 27	calma		**Londra**, 27	chiusura	
	24	27		27	27
C. assic.	675 25	676 —	Consol.	91 1/16	91 1/16
RaussLoro	120 —	120 —	Italiano	104 —	104 —
Id. carta	100 85	100 35	Turca	87 3/4	87 1/2
Ungh. 4 %	98 15	98 20	Russo 3%	— —	71 1/4
» 3 1/2 %	88 90	89 —	Spagnuolo	91 3/4	91 1/4
N.zi oro	19 10	19 09	Giapponese	85 1/4	85 1/4
Lire ital.	95 40	95 40	Egiziano	108 1/4	108 1/4
C. Londra.	24 00 5/8	24 —	Argento	26 3/16	26 3/16

Vers. alla B. d'Inghilterra ss. Rit. 5,000

Berlino, 27 calma — **Sconto ufficiale**

	26	27		SAGGIO
Ital. cons.	— —	— —		
f. mese	— —	— —		
Az. Merid.	— —	— —	Italia	5 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Francia	3 per 0/0
Obbl. ferrov.	— —	— —	Inghilterra	2 1/2 per 0/0
3 %	73 50	— —	Germania	3 per 0/0
» Merid.	— —	— —	Austria	3 1/2 per 0/0
» Roma	— —	— —	Belgio	3 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Spagna	4 1/2 per 0/0
Rublo	216 —	216 —		
C. Italia	81 30	— —		

Dispacci speciali del " Popolo Romano. „
Genova. 27 ore 15.

Banca 105.25 - Meridionali 751.50 - Mediterranee 451 - Navigazione 475 - Raffinerie 432 - Ferrovie nuove 273 - Acciaierie d'Italia 1165 - Banca Commerciale 862 - Credito 630 - Acciaierie 1805 - Elba 333 a 334 - Eridania 1047 - Molini Alta Italia 367 - Savona 430 - Rapidi 179 - Italo 2937 - Carburo 1175 - Rochets 37,50.

Parigi. 27, ore 23.50. — Notizie Marocco: Impressione mercato.

3 0/0 francese 99,75 - 3 1/2 0/0 104.90 - Esterna 91.85 - Rio 1642 - Brasile 4 0/0 88,90 - 5 0/0 99,00 - Turco 89,19 - Lyonnais 1435 - Sconowice 1464 - Metropolitain 612 — Rand Mines 275 - Rustenrust 214 - Goldfields 207 - De Beers 445 - Portoghese 68,95.

DISPACCI D'URGENZA

Liverpool 27 marzo ore 14.15 (urgenza) apertura

cotoni - Vendite probabili del giorno	Balle X.	6000
TENDENZA calma		

Havre, 27 marzo, ore 14.1 (urgenza) apertura

cotoni - vendite probabili del giorno	Balle M. L. 49	1500
Prezzo fino marzo		
TENDENZA calma		

caffè Santos good average	Vendita sacchi-K.	7000
TENDENZA calma	Prezzo L. 45	

Parigi, 7 marzo ore 15.10

GENERE	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Grani

Il Dottor Vampiro

DI

PAOLO DE GARROS

(Traduzione dal francese di A. Del Valle)

La difficoltà sarà quella d'introdursi nella villa, proprio al momento buono. Ci vorrà la compiacenza del dottore, della levatrice, d'una quantità di gente.

E poi una volta dentro come uscire col bambino senza farsi scorgere? In quella casa devono esserci tanti servitori: bisognerebbe allontanarne alcuni, comprarne altri..

Ginochiamo una grossa posta, come dice Vanda Mah! chi non risica non... Eppure la questione può semplificarsi; e questo nel caso che lo scioglimento si producesse all'improvviso. Non un dottore, non una levatrice pronti. I servi perdono la testa; il conte assente, assente l'uomo di fiducia, nessuno ha autorità per dare ordini. Ciascuno agisce a modo suo, e quindi lo scompiglio. Il proverbio dice che è sempre più facile pescare nell'acqua torbida.

Non c'è da disperare... Vado a preparare tutto come se il successo fosse certo, e, per tutto ciò che non dipende da me, mi affiderò... al caso!

Così monologando Zarri aveva percorso una certa distanza e si trovava adesso a quasi due chilometri da Sorrento.

In quel momento dall'Oriente salivano lunghe striscie verde-pallido e si allargavano lentamente verso l'orizzonte annunciando l'aurora:

— Ecco il giorno!... farò meglio a tornare a casa. Se Vanda si alzasse sarebbe inquieta della mia assenza.

E facendo un volta faccia, stava per riprendere il cammino della villetta, allorchè gli parve udire, attraverso le imposte mal chiuse d'una casipola isolata, a circa una ventina di passi da lui, come rumore di un alterco.

— Mi pare che siano due donne che litichino! disse ridendo. Voglio ascoltare un po', sarà divertente.

E curiosamente Pericle s'avviò alla casipola, i cui vetri non erano chiusi e di cui soltanto le imposte erano accostate: la luce che filtrava fra le tavole mal connesse indicava che era facile scorgere dal di fuori ciò che accadeva internamente.

Il dottore si avvicinò ad una delle fessure e guardò.

Erano proprio due donne che bisticciavano. Una magra, dalla pelle abbronzata e dai capelli grigiastri, gesticolava con veemenza. L'altra, splendida ragazza d'una ventina d'anni, dalle labbra porporine, dagli occhi neri, aveva un fare da parte confuso, in parte aggressivo.

La più attempata, riprendendo la sua litania d'ingiurie, ripeteva certo per la centesima volta:

— Ecco a che siamo, adesso che abbiamo speso tutto ciò che ci rimaneva per pagare le spese del parto per curare il tuo mascalzone!

« Costa caro per povera gente come noi!

« Non pensarci certo il tuo Francesco a venirti in aiuto; a quest'ora egli si ride di te.

« Ah! se tu m'avessi dato retta, quando ti proibivo di vederlo, quando ti dicevo di non credere alle sue promesse menzognere, non saremmo a questo, non saremmo ridotte alla più squallida miseria...

— Non capisco mamma, rispose la ragazza, come tu osi rivolgermi tali rimproveri il giorno stesso in cui ho sotterrata la mia creatura! Soffro abbastanza...

— Vero, balbettò l'altra rabbonita, il tuo latte ti dà noia...

— No... mi addoloro l'aver perduto mio figlio.

— Ma che vai cantando? Non pensi dunque a ciò che avrebbe detto tuo padre ritornando, se avesse trovato quello qua?

— Se mio padre fosse tornato, mormorò Lucia, avremmo del danaro.

— Vale a dire che se fosse tornato prima che il piccino sparisse, avrebbe cominciato col dare un fracco di legnate a te e al tuo bell'amante: Per fortuna non tornerà tanto presto avendo trovato del lavoro a Roma.

— Bah! che torni pure domani o fra un anno, oggi saprà quanto è avvenuto; vi sono tanto buone lingue in paese...

— Tanto peggio per voialtri: la vostra pelle non costerebbe molto.

— Non sono poi la prima a cui è successo un caso simile, riprese Lucia. Non ho paura di mio padre; se tornasse ci toglierebbe di pena.

— Certo! continuò la vecchia, mentre diversamente rischiamo di morire di fame.

— Potremmo lavorare! insinuò la ragazza. Io prenderei un bimbo a balia: e pe' poco che mi pagheranno sarà sempre un aiuto.

— Questa è una buona idea! approvò la madre. Se tu avessi la fortuna di entrare in una famiglia ricca che ti pagasse bene!

— Fin da domani mi metterò in giro, concluse Lucia: andrò a Castellammare dove pare vi sia un ufficio apposta... Ma ora che ci penso, forse non ho bisogno d'andar tanto lontano. Non potrebbero prendermi qui al castello, giacchè pure la contessina deve mettersi a letto?

— Ma certo! esclamò con gioia la madre ai cui occhi « la colpa » della figlia cominciava a parere una semplice scappatella, dacchè intravvedeva la possibilità di trarne un beneficio serio!

« Domani dovresti presentarti al castello! Domanderemo una raccomandazione al signor curato.

Zarri che dietro l'imposta non aveva perduto una parola della conversazione, non potè contenere un gesto di gioia!

— Bisogna dire che il diavolo è dalla mia! Che buona idea avete avuto mie brave donne!... Va lo credo che Lucia farà un'eccellente balia per il piccolo Hadgar!... Mi occupo io di tutto, state tranquille!...

« Non vi sarà neppur bisogno della raccomandazione del signor curato... Ora non si tratta di perder tempo. Fra due ore debbo esser di ritorno in questa casa, e che un quarto dopo sia concluso il negozio! Andiamo!

Volse i tacchi e tornò subito a casa.

Vanda era alzata, e già si meravigliava di non trovar suo padre in casa, quando lo vide giungere, con volto sorridente, si sentì rassicurata, si mi arrischiò a domandare perchè aveva l'aria così soddisfatta.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia all' *Amministrazione del* **POPOLO ROMANO** *Via Due Macelli, 0-12,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Arretrato Cent. 10.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. **16** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **32** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . . Anno L. **20** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **25** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale,* L. **2** per linea — Inserzioni finanziarie L. **3**. *Cronaca,* L. **1** la linea - *Piec. Cron.,* Cent. **50** - *Sotto Cron.* (sosta b. nap.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 28 Marzo 1905. – S. Rogato

Leva il Sole alle ore 6.2 m. — Tramonta alle ore 6.28 s.
Leva la Luna alle ore 1.38 s. — Tramonta alle 11.58 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 Marzo 1905 – alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	4.1	coperto	Nizza	10.0	1/4 coper.
Amburgo	4.0	piovoso	Zurigo	1.0	nebbioso
Vienna	6.0	1/4 coper.	Costantinopoli	6.4	piovoso
Madrid	—	—	Malta	13.6	1/2 coper.
Parigi	5.6	piovoso	Atene	—	—

In Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. massima.	minima.
Genova	12.2	sereno	calmo	13.0	9.6
Torino	7.6	sereno	—	9.4	2.0
Milano	7.8	sereno	—	8.8	3.7
Venezia	9.7	nebbioso	calmo	13.4	7.6
Bologna	12.2	sereno	—	15.5	10.2
Ravenna	10.4	sereno	—	13.0	7.6
Ancona	10.2	sereno	calmo	12.4	7.8
Firenze	7.8	sereno	—	16.6	5.0
ROMA	9.8	sereno	—	16.4	6.4
Bari	13.0	sereno	mosso	17.0	8.0
Napoli	10.2	1/4 coperto	calmo	15.3	9.0
Cagliari	7.0	1/2 coperto	—	10.8	4.5
Trapani	6.0	nebbioso	—	10.8	4.6
Palermo	13.2	coperto	legg. mosso	16.6	6.4
Messina	12.8	3/4 coperto	calmo	15.6	11.2
Cagliari	12.0	3/4 coperto	mosso	14.0	7.2

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; cielo vario.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.0. Termometro centig. *massima 17,7 minima 6.6.*

Umidità relativa 48 assoluta 6.68. Vento a mezzodì N.W. Stato del cielo sereno.

Sciarada a catenata

Mi fa dato un *totale* / A che in giusta *intiero* 1
Tra il Tremo non avrai. /
Ne, consunta da più d'un colpo fiere, /
L'effigia del *intier* 2 non si vedrà. /
Ma cerballa» me certo non lei. /
E, tosto *intiero* 3, n'ebbe un altro invece

Spiegazione del passatempo precedente.

DO-LENTE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 15 MARZO 1905.

Mena Francesco sott'ufficiale, con Serafino Amelia
Troili Augusto possidente, con Molosi Maria
Gigli Emanuele ingegnere, con Rosavidi Speranza
Peroglio Carlo mercante, con Tiarelli Ernesta
Amori Augusto trasfiriere, con Ciccotti Vincenzo
Capraro Marino fornaio, con Grilli Italia
Marcolini Orlando possidente, con Chiarei Clelia
Cerrigni Nazzareno sarto, con Santilli Amelia

MATRIMONI del 16 MARZO 1905.

Eminenzi Primo fotografo, con Maretti Silvia
Diotti Costantino vetturino, con Mercatali Penelope
Savzari Giovanni guardia municipale, con Griscioli Rosaria
Tumiretti Gaspare, meccanico, con Frizzotti Maria Egle
Fiorvanti Pancrazio furiere R.C. con Federici Maria
A sssadri Attilio intagliatore, con Lappe Giacinta
Mannotti Francesco orbivendolo, con Di Tommaso Pitta
Biagi Anacleto tappezziere, con Cerroni Alberta
Balbezi Riccardo ottico, con Serafini Ersilia
Zampa Ercole fassista, con Fazelli Marta
Berrelli Gionni tessitore, con Cerri Veronica
Bitondi Guglielmo falegname, con Palumbo Caterina

MATRIMONI del 18 MARZO 1905.

Principi Sante guardia, con Foresi Grazia
Cartanzi Pietro cocchiere, con Marchetti Ersilia
Ricci Vincenzo tipografo, con Gentilucci Elia
Marcelli Florestano uff. R. E., con Camerani Lavinia
Meloni Giuseppe muratore, con Giannetti Olimpia
Filipponi Fernando cameriere, con Meroni Pasqua
Carbarelli Durando impiegato, con De Carolis Giulia

Morti

Romini Lucia fu Costantino, Roma, 75, ved. Orsetti
Consolini Andrea Luciano, Verona, 66
Paoletti Irene fu Nicola, 74, ved. Cesimo
Massimi Giulia fu Lorenzo, Roma, 70, con. Bianchi
Gatti Massimilla fu Pietro, Roma, 63, con. Rolandi
De Lellis Ferdinando fu Gennaro, Isernia, 87, con.
Picchioni Adeodato fu Tommaso, Roma, 73, cel'be
Valentini Nelide di Ubaldo, Palombara, 27, nub.
Frolli Giustino fu Angelo, Serrone, 50, em.
Celada Cesare fu Francesco, Novara, 41, celibe
Antonazzi Adelaide fu Luca, Legnigiano, 54, con. Malatesta
Ferro Domenico di Andrea, Covenia, 20, militare celibe
Boscani Domenico fu Pietro, Roma, 79, ved.
Matteo Luigi fu Domenico, Scheggia, 26, coniugato
Vesi Federico fu Sebastiano, Cervia, 58, coniugato
Tinti Luigi fu Lorenzo, Castelfiorentino, 78
Sbioni Valeria fu Ferdinando, Rieti, 80, ved. Bonafacina
Pineri Agata fu Luigi, Petrella di Cappadocia, 65, ved. Piervirgili
Di Pietro Angelo fu Emidio, Civitella del Tronto, 28, con.
Trotta Vincenzo fu Carlo, Torre dei Passeri, 81, con.
Vergini Costantino fu Carlo, Roma, 68, ved.
Paolici Carlo fu Enrico, Roma, 71, stuccatore
Mazzarini Alessandro fu Domenico, Jesi, 72, ved.
Grazzelli Luigi fu Attilio, Palermo, 30, celibe
Latini Luigia di Giuseppe, Cinto Romano, 21, nubile
Berardi Adele di Giovanni, Roma, 28, nubile
Massi Maria fu Francesco, Poggio Mirteto, 38, ved. Amadei
Petrucci E alia fu Pietro, Montefalco, 44, nubile
Ascani nona fu Giuseppe, Genazzano, 65, con. Boschi

Paramatti A. in Torino

Milano - ROMA - Napoli

PSICROGANOSA

BREVETTATA

La migliore - la più antica
e la più economica delle
VERNICI A SMALTO

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91.

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

MONTE DI PIETÀ

Mercoledì 29 Marzo 1905. – *Le 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 16 luglio 1904 fino alla polizza n. **153760.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 22 agosto 1904 fino alla polizza n. **180400.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 28 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle casi stesse 2ª e 4ª.

N. B. – Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse ridotto a quello sulle prestanze su pegno.

Pillole Anticatarrali Nieri

dei Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sciroppo Nieri L. 2.50, **Elixir** L. 2.50, **Polvere** di porto. Al oggi Magno, Farmaceuti, Ospedali, Convegnazioni di Carità. Ovare Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con bollo e trasporto **gratis** se somministrano almeno N. 50 scatole.

Si restituiscono il denaro a chi, sul suo nome, giura di non avere ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Monzoni e C.* NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pinetta.*

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'COAUA - BENEFICI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema.

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

SUONERIE ELETTRICHE

Suonerie		*Tasti*		*File Lecianen*		*Quadri*		*Fili*
centim. 6	L. 2.45		porcellana	—		2 Natteri	L. 11.75	*condottori*
» 7	» 2.80	lisci	» 0.30	cent.m.	14 L. 1.60	4	» 13.50	7/10 . . . . » 3.—
» 8	» 3.20	filettati	oro » 0.50	»	18 » 1.80	6	» 24.—	9/10 . . . . » 3.6
» 9	» 3.75	legno . . .	» 0.25	»	22 » 2.20	8	» 25.75	10/0 . . . . » 4.—
» 10	» 4.75	»	» 0.30	»	24 » 2.70	16	» 28.50	*Cordoni di seta*
» 12	» 6.—	Tarelle . . .	» 0.45	cento	» 4.50	12	» 32	al metro . . .

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli. 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPE...la SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICCOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo - Scala Regia (al piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 15.

Id. STUDIO E MINUZIONI DEL MUSEO CRISTIANO dal portone di Bronzo - Scala 14. (Il permesso via della Sagrestia v. dalle ore 8 alle 12).

Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. Il permesso via della Sagrestia v. dalle ore 8 alle 12.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 8 alle 12.

Museo: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 39, dalle 9 alle 14.

Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal Ministro di casa del Principe Torlonia).

Biblioteca LINCEI, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 13.

Id. ALESSANDRINA, v. Universita, dalle 9 alle 14 e dalle 18 e 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.

Id. VALLI CELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. LATINO-ITALIANA, Borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.

Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.

Chiesa Nuova, v. S. Teodoro, dalle 9 al tram.

Terme di Trajano v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.

Foro Trajano p. omonimo, dalle 9 al tram.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonti.

Villa WOLKONKG, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7-30 al tram.

Villa estinzantana, Navicella 4, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MISCELLANEA, TORRE ANTICA, PALAZZETTO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MEDAGLIE, APPARTAMENTO DI PIO IV.

Museo: LATERANENSE, v. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 13, dalle 9 alle 16

Id. ETRUSCO, giardino di Paolo Grelle, fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFICO, v. Collegio Romano 26, dalle 9 alle 14.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 1

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 11 alle 17

Id. SAN LUCA, v. Borella 44, dalle 9 alle 15.

Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Galleria: COLONNA, v della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 16.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33.

Id. D' DOMITILLA, v. Setter Chiese 22, dalle 9 al tram.

Basilica di S. Petronilla, v Sette Chiese 28, dalle 9 al tramonto.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO E PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria - Aplotina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 8-12 alle 14-17

Cotisseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 15.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

I° CATEGORIA

85 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 372

D' AFFITTARSI

55 parole L. Una – In più di 35. Cent. 5 cad.

Affittasi grande locale terreno con spazio adattabile anche ad uso ufficio, Fontanella Borghese 23.

Signorile appartamento mobigliato o non, di sei stanze, cucina, bagno, ecc. da affittarsi dal primo aprile prossimo rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 14 alle 16

Affittasi appartamento tutto mezzo di nuovo camere cucina e cantina, via Lecosca 32 p. 4.o. Per trattative rivolgersi in Piazza Capranica negozi Caselli. 377

II° CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Canarini del Harz Edelroller. Eccellenti e adatti cantatori, sono da vendere presso l'importatore e allevatore della razza, Vicolo Otto Cantoni 43 p. ultimo. 380

N. B. – Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

L'Amministrazione

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	(1,35)	7.	9.30	13.30	16.40	18.50	23.45
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.10		
Torino	8.	9.30	14.40	20.40	21.10		
Pisa-Milano	8.	8.30	14.40	20.4	21.10		
Foligno-Ancona	6.10		12.	18.	22.27		
Firenze-Milano		8.	8.15	14.30		23.10	
Firenze-Chiusi-Terontola			11.50				
Firenze-Viterbo	7.30		11.50		17.5	20.	
Orte	6.40		11.40	17.5	20.	20.	
Civitavecchia	1.30				17.5	20.	
Frascati	6.30	9.2	11.25	15.	19.10		
Rieti-Aquila	7.30		9.30	13.35	17.16	19.35	
Nettuno-Anzio	6.28		9.25		18.10		
Velletri-Terracina	6.28			17.			
Velletri			11.30		20.5		
Roccagiovine-Viterbo	6.40		11.30	17.35			
Fiumicino	6.45	8.16	12.—		20.45		
Mandela-Subiaco	7.20		17.3				

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere. Il treno per Fiumicino dalla Stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	9.	13.5	14.10	17.30	20.44	23.50
Pisa	7.40	9.40		20.10	16.30		23.45
Torino	7.40	9.40		20.10	16.30		23.45
Milano-Pisa	7.40	9.40		20.10	16.	0	23.45
Ancona Foligno	2.—		11.40	14.30		21.15	
Milano-Firenze	7.26	13.10		19.30			23.10
Grosseto-Orvieto	7.30		12.30		20.47		
Orvieto-Terontola	8.5	9.35	14.20	17.33		23.47	
Civitavecchia						9.10	
Frascati	6.48	8.38		13.35	17.24	19.	
Nettuno-Anzio	8.32		13.50	19.37			
Albano-Marino	7.34		9.35	14.37	17.54	19.23	21.27
Terracina-Velletri	8.20					20.50	
Velletri	8.30				19.40		
Verbo-Rocciglione	9.10	14.40			20.30		
Fiumicino	8.10				16.30	20.56	
Subiaco-Mandela	8.56					20.47	

Il treno da Fiumicino delle 20,16 arriva solo alla Stazione Trastevere

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.1	7.37	9.30	11.20		18.
Ragni a.	6.17	8.6	12.25	15.35		19.49
Tivoli a.	7.40	9.30	10.44	16.54		21.
Tivoli p.	5.58	7.58	11.29		18.21	
Ragni p.	6.30	8.30	12.58		19.34	
Roma a.	7.41	9.39	13.11		19.46	

Il treno che parte da Roma alle 5,17 è quello che parte da Tivoli alle ore 13,34 nei festivi.

stabilimento del POPOLO ROMANO

Carte delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Borgo-Wir

III^ CATEGORIA

85 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un sistema che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Servizio prof. A. d'Agnilo insegnante nostra Scuola. 317

Distinta signorina che conosce Pianoforte e benissimo la lingua italiana e tranne, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 190

Distinta signorina Alta Italia desidera collocarsi come istitutrice in famiglia in Roma. via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma. R. Scuola Normale di femine da, a presso mio, istituto e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio dagli alunni. 313

Per allieve di canto La signora [illegible] Di Angelo Gattuna Armata ben nota, avendo messo su completo assortimento dei canto moderni di canzonette di ogni genere, ancora di canzoni in famiglia, oppure al suddetto proprio via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 56

Maestra di piano maestra di famiglia vedova con le migliori referenze da istruire a domicilio, onorario moderatissimo, clavire istituto nostra Scuola Amministrazione del POPOLO ROMANO. 165

Giovanetto dai 14 ai 15 anni, con buone referenze per famiglia. Si addisterebbe a qualunque servizio. Rivolgersi Amministrazione " Popolo Romano ".

Pianoforte a coda da vendersi a prezzo moderato che potrebbe servire a chi imprenda la musica o per qualche comunità. Rivolgersi al nostro ufficio di Amministrazione.

Studio legale amministrativo Roma, Parione 12, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni elettorali, contenziose, Codice Civile, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Giovane intelligentissimo appassionato musico cerca subito occupazione gratis in qualunque qualità signore o signora anche forestieri che possesso suonare, anche compiuti ricompenserebbe rocherebbesi estero scrivere 615 A posta Roma. 350

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio viale della Regina 199 p. 2.

CORRISPONDENZE

85 parole. L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Remo Non mantieni la promessa? Invano io compio il sacrificio, fiera di compiacere io, vita della mia vita. Procura vederci là, debbo parlarti. Aspettarò primo, dopo. Baci, carezze infinite. 91

Terribile Impossibile ora indicarmi. Prego ridarmi lettera urgenza. 339

Volete mantenere morbidi e lucenti i capelli? usate quello vostre carrozze non che le calzature e caddarpare la divina *Crema* Cappelli Cent. 50 e 1 lira.

V. COSTANTINI

Via Umilità N. 79 — Telefono N. 2798

con fabbrica proprio fuori dazio.

FLEXEUSE Crema nera per mantini di carrozze tinte per Roma e per fuori L. 0.50.

PARTENOPE Crema chiara per cuoi, selle, finimenti di carrozze per Roma e per fuori L. 0.60.

Le suddette due Creme si vendono anche in scatole da Kil. 1 a 5 per Roma ed a L. 1.50 per fuori ed in seguito ad ordinazione.

LA FLORIDA antisudorifico per preservare dalle cattive emanazioni ed orri sotto di ferro, armi, ecc. in scatole da 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 3.50 per fuori.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere immune da parassiti per togliere l'umido e bucherare gli stivali. Si vende in elegante scatole di 1 Kilo a L. 2 per Roma e L. 2.50 per fuori ed in scatole di un terzo di Kilo a L. 1 per Roma e L. 1.50 per fuori.

Inviare lettere o cartolina vaglia

V. COSTANTINI - 79, Via Umilta - ROMA

Pagamento anticipato o in assegno

Stabilimento a forza motrice elettrica

EGIDIO VESTRI

Firenze: Piazza dei Rossi 2, presso S. Felicita

Roma: Via della Vite n° 84-85.

Doratura e argentatura di metalli, restauri di bronzi: restaurazione e argentatura di vasellami, posaterio, argenterie ed arredi sacri. Lavoro impeccabile. Sistema perfezionato.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Balsamo. 4|10 - altri vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera o nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, sifoloide ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 3 e 50.

L'eposito dal Cappuccini. Via Veneto

Schwerin, 28. Il [illegible] corrente del granduca di Meclemburgo, avrà luogo domani a Berlino e la [illegible] della Principessa Cecilia di Prussia, Duchessa di Meclemburgo-Schwerin.

Cadice, 28. Il [illegible] Alfonso XII, partirà oggi, la Contessa di Toledo, dama di corte della Regina Cristina, e il Conte di Romanones, ministro di Grazia e Giustizia, partiranno domani per Madrid a bordo del yacht « Victoria Eugenia ».

— La Regina tornerà a Madrid domani. La Regina Cristina è [illegible] dalla popolazione e alla partenza di questa [illegible] momento che le fu fatta una dimostrazione [illegible] rà mai.

Madrid, 28. Il Ministro degli affari esteri del Marocco, Del Ordeg, è partito per Tangeri.

Londra, 28. Il Re [illegible] Londra nel pomeriggio [illegible] Ambasciatore degli Stati Uniti [illegible] d'Italia, White.

Londra, 28. Il Parlamento [illegible] Unità a Roma, White [illegible] settimana ventura per [illegible] Ambasciatore degli Stati Uniti [illegible] la squadra francese [illegible] ma nelle acque di Napoli [illegible] nuova dimostrazione [illegible] stata tra la Francia [illegible]

Nell'Isola

La Canea, 28. Il [illegible] risieduto stamane [illegible] tramissi al consoli [illegible] zione la quale [illegible] la alla Grecia [illegible] Creta. Si [illegible] zione del regime [illegible] solatismo.

La crociera del [illegible]

Lisbona, 28. [illegible] giunto nel Tago [illegible] Il Re [illegible] numeroso seguito [illegible] del Portogallo [illegible] esteri e delle [illegible] personale della [illegible] a bordo dell'[illegible] Dopo [illegible] rozze, di gran gala [illegible] germanico.

La folla gremiva [illegible] nel cortile, che era [illegible] in occasione della [illegible] Grande [illegible] attiso dalla Regina [illegible]

Il conte Tattenbach [illegible] Il Corpo diplom